

# BASSA MAREA

## COMMEDIA IN DUE ATTI

DI

COSTANTINO FERRARI  
tinoferrari@hotmail.it

### PERSONAGGI

- FEDERICA: Donna Manager (Protagonista)
- LUISA: Segretaria
- DR. SERVENTI: Industriale Farmaceutico
- CLAUDIO: Cameriere
- ROBERTO: Ex- Marito
- NARDUCCI: Commissario di Polizia
- ALBERTO: Attuale Compagno
- VALERIA: Amica di Federica
- DR. MARIANI: Psicologo
- NADIA: La Figlia
- FRANCESCA: Amica di Nadia

## ATTO PRIMO

La scena si svolge nell'ufficio di Federica, una donna manager a capo di una grande azienda farmaceutica. E' sui quarant'anni. I lineamenti fini, lo sguardo vivace e curioso la fanno sembrare anche più giovane. Il carattere

A volte spigoloso e i modi decisi, sono ammorbiditi dall'autoironia. E' laureata in ingegneria gestionale ed essere chiamata ingegnere le procura un sottile piacere.

L'arredamento è elegante ma sobrio. Una scrivania di legno antica, ereditata dal padre con l'azienda. Un divano con piccolo tavolo a destra con due poltrone, e a sinistra una libreria divisa. Nella parte superiore volumi di autori classici. Quella inferiore fungeva da mobile bar.

Le piante verdi che lei ama molto, ricevono abbondante luce dall'ampia vetrata che si affaccia sul parco del Sempione e che consente anche di godere, pur con la finestra spalancata, di una relativa quiete nella Milano più trafficata. Alle pareti quadri di impressionisti francesi e vecchie stampe Raffiguranti cavalli. Pur se non cavalcava, ne apprezzava la loro istintiva eleganza.

Federica è seduta alla scrivania intenta a leggere alcune carte.

La voce della segretaria al citofono.

SEGRETARIA.-Ingegnere è arrivato il dottor Serventi.

FEDERICA. -Si... L'accompagni. Grazie... (Mentre guarda l'orologio. Ci tiene molto alla puntualità. L'ospite in arrivo lo era.)

Alcuni colpi alla porta. Immediatamente aperta. Entra la segretaria che scostandosi:

SEGRETARIA.-Prego dottor Serventi si accomodi.

Nel frattempo anche Federica si è alzata per incontrare l'ospite. Poi rivolta alla segretaria:

FEDERICA. - Non desidero essere disturbata... Se non ci sono cose importanti ... E conoscendomi ha capito cosa io consideri importanti... Diversamente dica loro di chiamare nel pomeriggio.

Federica stringe la mano all'ospite e l'accompagna alla scrivania per farlo accomodare. Serventi è un uomo di circa settant'anni, non molto alto massiccio. E' proprietario di una media azienda farmaceutica di Vicenza. Si è fatto da solo partendo da una farmacia ereditata dal padre. L'età, l'allargamento del mercato e la mancanza di un erede che lo sappia sostituire al comando, l'hanno indotto a cedere l'attività a Francesca.

FEDERICA. -(Guardando l'ospite con cordialità) Dottor Serventi... Finalmente dopo tanti preliminari, oggi ho il piacere di conoscerla... Lasciamo a commercialisti e avvocati i dettagli della cessione... Riserviamoci per noi la parte che ritengo migliore:... Quella umana... Della reciproca conoscenza.

SERVENTI. (Con piacevole stupore ricambia il sorriso)-Sono d'accordo con lei. E la parte è anche migliore avendo di fronte una donna intelligente.(pausa) ingegnere... Vero?

FEDERICA. -Si. Ingegneria gestionale.

SERVENTI. -Una donna ingegnere è una cosa abbastanza inconsueta... E ancor più inconsueto è il binomio fascino e intelligenza che invece lei impersoni fica... Devo dire con naturalezza.

FEDERICA. -Grazie... Non esageri coi complimenti!

SERVENTI. -Non credo di esagerare... E poi...chissà quanti ne avrà ricevuti di complimenti!

FEDERICA. -Si è vero... L'ammetto... E a una donna fa sempre piacere riceverli.(Pausa) Potrebbero annoiare quando a farli troppo spesso è la stessa persona... (Pausa)... Non è il suo caso.

SERVENTI: -Terrà presente! Non voglio annoiarla.

FEDERICA. -Posso chiederle perché ha deciso di cedere la sua azienda che se pur di medie dimensioni, è solida? E perché a noi? So che ha ricevuto offerte forse anche più vantaggiose.

SERVENTI. -Sono le nuove leggi del mercato. Che lei conosce meglio di me... Noi piccoli abbiamo poche speranze di resistere a lungo in mezzo a voi colossi... Perché... (Pausa) Ci sono sul mercato multinazionali... Autentici squali... Pronti ad ingoiarti. Gente senza scrupoli... Disposta ad acquistare

o

Distruggere una piccola azienda se intralcia i loro piani di espansione. Lei

Mi ha dato l'impressione anche attraverso i preliminari dei suoi legali, di non appartenere a questa specie... Preferirei un cocodrillo... Almeno dicono che pianga dopo il pasto!

FEDERICA.(Sorridente)-Dottor Serventi ha accresciuto in me il piacere di conoscerla. Un uomo ricco e di spirito è come una donna bella e intelligente. Altro binomio abbastanza inconsueto. (Pausa). Così le ho ricambiato il complimento fattomi prima.

SERVENTI. (Anche lui sorridendo)-Grazie... Speriamo di non annoiarci a vicenda.

FEDERICA. -Mi scuso se la conversazione mi ha fatto dimenticare i miei doveri di ospitalità... Desidera qualcosa da bere?... Un caffè... Un aperitivo...

SERVENTI. -Berrei volentieri un caffè con un poco di latte caldo...

FEDERICA. (Chiamando al citofono la segretaria). -Signorina Luisa, mi faccia portare due caffè ben caldi... E un bricco di latte caldo... (Pausa. Rivolta a Serventi). Non le ho nemmeno chiesto se fuma... Faccia pure... Lo non fumo... Ma non mi da fastidio se altri lo fanno.

SERVENTI. -Non fumo più... Ho smesso da una decina d'anni... Sono contento d'averlo fatto... Ora sto meglio.

FEDERICA. -Sono d'accordo che a non fumare si sta meglio... (Pausa). Eravamo rimasti ai complimenti reciproci...

SERVENTI. (Parlando con un pizzico di amarezza).-Quella detta prima... La legge del mercato... E una mezza verità... L'altra metà è che ho due figli..un maschio e una femmina... Il maschio è laureato in filosofia..Per alcuni anni è stato il mio cruccio..Noi genitori pensiamo che col cognome e alcuni cromosomi si possa continuare all'infinito nei figli una stessa strada..La sua era diversa..Sbagliavo io..(Pausa). Insegna all'università di Padova..ed è contento della sua scelta..Ora lo sono anch'io..(Pausa).La figlia è laureata in giurisprudenza..Altrettanto brava ma è plagiata da suo marito..Mio genero..buono..allegro, ma è un pasticciere..Ha mille idee e altrettanti progetti..Tutti sballati..Se lo lasciassi fare l'azienda fallirebbe.

Così ho deciso di cedere..preferisco lasciare una rendita sicura ai figli e un futuro meno incerto ai dipendenti..Lei è la persona giusta..ha capacità..

Grinta..entusiasmo..e ho saputo..Vede ho fatto svolgere una mia piccola indagine perché è un particolare a cui tengo molto..dicevo ho saputo che

Dà la giusta importanza ai rapporti umani..(Pausa). Quando ho fondato l'azienda, li chiamavo tutti per nome i miei dipendenti..L'ultimo del primo gruppo è andato in pensione l'anno scorso..ho pianto senza vergogna..non ho resistito all'emozione dei ricordi..Conosco il nome di tanti altri..Li ho sempre trattati con schiettezza.. senza sciocchi paternalismi..Ora è tutto diverso. Girano per gli uffici col cartellino di riconoscimento..sembrano prestampati..tutti uguali..anonimi. Ecco perché la scelta è stata a suo favore..(Con un mezzo sorriso)..Poi sono vecchio..tocca a me andare in pensione..ma non sono stanco, questo no..(Pausa). Spero abbia qualcuno che in futuro continui con le sue stesse capacità..(Pausa)..E' sposata vero?

Bussano alla porta.

FEDERICA. -Avanti.

Entra il cameriere coi caffè.

CAMERIERE: -Buon giorno signori. Ecco i vostri caffè.(A un cenno di Federica li posa sulla scrivania).

FEDERICA. -Grazie Claudio..Noi ci vediamo più tardi..Oggi pranzo in ufficio..Luisa le passerà l'ordine.

SERVENTI. -Pranza spesso in ufficio?

FEDERICA. -A volte. Quando sono sola e non ho nessuno da portare al ristorante, mi fermo volentieri qui..Il pranzo quando si è soli diventa quasi una formalità..(Pausa) In verità oggi aspettavo mia figlia..ma non l'ho ancora sentita penso che non verrà..così mangerò qualcosa di veloce e poi Riprenderò a leggere il mio libro..Mi aiuta a rilassarmi.

SERVENTI. (Guardando la libreria). Vedo che c'è una libreria..non è facile trovarne negli uffici dirigenziali..(Pausa)..Cosa legge di bello?

FEDERICA. –Soprattutto classici..di ogni paese..La laurea è servita al cervello..una buona lettura ti riempie anche il cuore..cervello e cuore, li nutre entrambi.(Pausa). A mio avviso lo scadimento sociale credo sia strettamente collegato al minor consumo di libri..

SERVENTI. –Sono d'accordo..L'immagine ha sostituito la parola che ti costringe di più a pensare.

FEDERICA. –Peccato non possa fermarsi..L'avrei ospitata volentieri.

SERVENTI. –Più la conosco e più aumenta il rammarico di non poter restare, ma ho un'altra importante riunione nel primo pomeriggio a Vicenza..(Piccola pausa dopo aver finito il caffè)  
Dicevo..è sposata..vero?

FEDERICA. –Si..e separata.

SERVENTI. –Mi dispiace..E' una domanda che non dovevo fare..

FEDERICA. -(Con un sorriso di simpatia) Non si preoccupi..E' una domanda pertinente.

SERVENTI. -(Con amarezza) Mi preoccupa che la separazione ..non sembri più una tragedia.

FEDERICA. –E' sempre una tragedia..soprattutto per i figli..(Pausa). E lo  
Diventando ancor più per gli uomini.

SERVENTI. –Probabilmente abbiamo più sensibilità.

FEDERICA. –O più paura della solitudine?..Vi spaventa la mancanza della cameriera!

SERVENTI. –Non è una cameriera che toglie la solitudine!..E' una battuta cattiva! La solitudine spaventa tutti!

FEDERICA. –Ha ragione ..la solitudine spaventa tutti..e di più chi non è in grado di farsi buona compagnia.

SERVENTI. –Le sue risposte sono sagge e pungenti..Frequentando l'università e leggendo i classici..ha imparato bene!.Nessuna insicurezza.

Almeno..nel dialogo..

FEDERICA. -Non è così semplice..fra pratica e grammatica..trovare l'equilibrio è molto difficile!

SERVENTI. –Sono d'accordo..(Pausa). Sua figlia dovrebbe essere giovane

Lo è sua madre..Starà ancora studiando immagino. (Pausa). Prenderà un giorno il suo posto con lo stesso entusiasmo?

FEDERICA. –Nadia mia figlia, ha diciotto anni..Se un giorno prenderà il mio posto?..Non lo so..Me lo auguro..(Con un sorriso lievemente ironico)..

Per noi donne ..diciamo il passaggio delle consegne. Non è un problema così assillante..Come ben sa noi ai figli trasmettiamo solo i cromosomi, non il cognome!..(Pausa).Spero..Si!..Che fra i cromosomi ci siano quelli dell'entusiasmo ad affrontare nuove sfide..nuove affermazioni in settori per noi donne un tempo preclusi..(Guardando l'ospite quasi con sfida). Vedo in giro uomini stanchi, delusi..Come se avessero già dato il meglio di sé, nel lavoro..in casa. Per noi al contrario cominciano ora ad aprirsi nuovi orizzonti..in casa e fuori!

SERVENTI. –(Ricambiando lo stesso sguardo di Federica come ad accettare la schermaglia verbale).  
Credo abbia qualche ragione..siamo un po' stanchi..sul lavoro, in casa ..e leggendo alcune statistiche, anche a letto

(Pausa). Quanto..al meglio..Qualcosa di buono l'abbiamo fatto..E molti uomini il meglio continuano a darlo..(Pausa).C'è una cosa che un poco mi spaventa di voi nuove donne: la mancanza di dubbi!

FEDERICA. (Ripetendo) –La mancanza di dubbi! Mi piace è una definizione intelligente.(Pausa). Se penso agli uomini primitivi..loro non avevano molti dubbi!..Probabilmente sorgono perché il potere, ribaltando una celebre frase, logora chi ce l'ha?..(Pausa ). Non è il nostro caso!

SERVENTI. (Con un sorriso beffardo). Forse abbiamo smesso troppo presto di usare la clava!

FEDERICA. (Ricambiando il sorriso prontamente ribatte). Forse ve l'abbiamo tolta di mano perché la usavate a sproposito!..(Pausa)..Anche se devo dire..che è ancora saldamente impugnata da molte religioni..Quasi tutte officiate da uomini!

Serventi. –Non ci perdonate proprio nulla!..Eppure lei non mi sembra una femminista arrabbiata!

FEDERICA. –Non lo sono..Penso che il nuovo femminismo non sia più quello di distruggere il mondo impostato dall'uomo..ma di accettare la sfida per costruirne uno diverso.

SERVENTI: -Ha detto diverso..Non migliore!..E' incoraggiante.

FEDERICA. -Credo d'aver esagerato un po'..(Pausa). Già gli antichi cinesi dissero che le donne sono l'altra metà del cielo.. Siamo ancora lontane dopo tanto tempo, da quel cinquanta per cento che ci aspetta! Non

Può negarlo. (Pausa). Vedo però un serio pericolo: scimmiettare voi uomini..e sono i difetti i primi che si imparano!

SERVENTI. -Soprattutto in campo sentimentale!

FEDERICA.(Le si spegne il sorriso. Poi con amarezza ripete). Soprattutto

in campo sentimentale!. E noi paghiamo doppio!

SERVENTI. -Mi scuso se poteva sembrarle una insinuazione, ma era generalizzata.. Me la sono permessa perché confidavo nel suo spiccato senso dell'umorismo.

FEDERICA. -Il senso dell'umorismo..l'ironia..sono la mia salvezza..E' come avere uno specchio sempre davanti a te..Così ti preserva dal ridicolo e ti..protegge alle spalle! Mio padre..è una delle sue eredità..Mio padre diceva sempre che ad un uomo si può perdonare tutto, meno la mancanza d'ironia! (Pausa). Siccome anche lei ne possiede.. è ampiamente scusato.

SERVENTI. (Guardando l'orologio). E' quasi ora che io vada..(Pausa). Sto per cedere la mia azienda e non abbiamo parlato di cifre, che saranno aride, ma sono necessarie..Oggi però ho avuto il piacere..autentico! di conoscere la controparte..che mi ha seriamente impegnato in un conflitto sul cambiamento dei costumi..(Sorridente). Rimarrei volentieri a conversare con lei..a stuzzicarla per trovare un suo punto debole..(Con malizia)..Ma lei è praticamente invulnerabile!

FEDERICA. -Non è così!..L'ha capito quando abbiamo parlato di sentimenti. (Pausa)...Lo specchio dell'ironia non protegge il cuore!

SERVENTI. -Grazie per quest'ultima frase!..E' bellissima..Mi ha fatto riconciliare con la donna manager!

FEDERICA. -La poca considerazione della donna manager è anche colpa di cattiva stampa..pubblicità..e cinema..L'hanno dipinta come un arpia priva di scrupoli e sentimenti!

SERVENTI.-C'è del vero!.E sono colpevoli i miei anni.. Tanti! (Pausa)

Mio nonno mi ricordava spesso la frase di un Papa veneto come noi, Pio IX se non sbaglio, che elencando le doti essenziali di una buona moglie disse: che la piasa... Che la tasa... Che la staga in casa! Confesso però che apprezzo il rinnovamento portato da voi donne nella società attuale (guarda nuovamente l'orologio). Ora devo proprio andare.(Mentre si alza).

.Anche Federica si alza e si avvicina all'ospite con la mano tesa.

FEDERICA. -Dottor Serventi lei è giovane dentro!

SERVENTI. (Trattenendo la mano di lei fra le sue). Se lo fossi anche all'anagrafe, le farei la corte!

FEDERICA. -Da uno come lei l'avrei accettata!

Si avvicinano entrambi alla porta.

SERVENTI. -E' stato un vero piacere conoscerla... Una conversazione estremamente interessante... La prossima volta, quando verrà da me a Vicenza dovremo per forza parlare di cifre.

FEDERICA. -Le prometto che le cifre non occuperanno tutto il tempo del nostro incontro... Conversare con lei è così stimolante!

SERVENTI. -Questi sono i vantaggi dell'età: poter conversare per ore con una donna senza avere un preciso obiettivo!... (Sorridente). Non lo ritengo molto stimolante!

Federica apre la porta guardando l'ospite con ammirazione.

FEDERICA. -Grazie per il tempo che mi ha dedicato... Le auguro buon viaggio... A presto!

SERVENTI.-Grazie anche a lei Federica... Buon lavoro... L'aspetto!

Federica chiude piano la porta e torna alla scrivania. La voce della segretaria al citofono.

SEGRETARIA. -Signora... Sto uscendo per la pausa del pranzo... Le ordino il suo... Claudio mi ha detto che si ferma in ufficio.

FEDERICA. -Si... Mia figlia ha telefonato?

SEGRETARIA. -No... Signora... Nessuna telefonata.

FEDERICA. –Non capisco questo suo ritardo... Dovrebbe essere già arrivata... (Pausa)... Mi faccia portare il solito toast... Una spremuta d'arancia e un caffè... Oggi doppio.

SEGRETARIA. –Va bene. Fra poco Claudio glielo porterà.

FEDERICA. –Grazie Luisa.

Federica va verso la libreria, prende il libro che aveva iniziato a leggere e si accomoda sul divano.

Un leggero bussare alla porta rompe il silenzio dell'ufficio.

FEDERICA.(Posando il libro).-Avanti.

Entra il cameriere con un vassoio.

CAMERIERE. –Ecco il suo pranzo... Ingegnere.

FEDERICA. –Grazie Claudio... Lo metta pure sulla scrivania.

CAMERIERE. (Uscendo) Buon pomeriggio.

Federica mangia svogliatamente. E' preoccupata. Guarda l'orologio e il

Telefono. Finito il pranzo riprende in mano il libro. Subito lo ripone. Torna alla scrivania. Alza il telefono. Compone un numero. Nessuno risponde. Detta un messaggio. Rimane a rileggere alcuni documenti.

Un leggero bussare alla porta la fa sobbalzare.

FEDERICA. –Avanti.

Entra la segretaria.

LUISA. –Signora... Sono tornata. Prendo il vassoio. (Guarda Federica. Ne percepisce l'ansia. Rimane un poco stupita. Succede raramente. E' imbarazzata). –Vuole qualcos'altro?

FEDERICA. (Distraattamente).-No... Grazie.

LUISA. –Mi perdoni... Signora... Ma la vedo tanto preoccupata!.. E' successo qualcosa?.

FEDERICA. –NO!..Spero di no..Sono preoccupata per mia figlia..ancora non è arrivata..dovevamo pranzare insieme..E non ha telefonato che tardava..Non è da lei!..Le ho insegnato la puntualità..Il rispetto per gli altri

(Pausa)..No Luisa..non ho bisogno d'altro..Vada pure.

Federica riprende il suo lavoro. Suona il telefono privato.

FEDERICA. –Pronto..ciao..Volevo sapere se Nadia è lì con te..No? L'aspettavo per il pranzo..Pensavo che fosse da te..Non lo so..è andata al mare con la sua amica..Francesca..nella casa dei suoi genitori per il fine settimana..Lo sapevi anche tu..Se è successo qualcosa? Spero di no..forse hanno rinviato la partenza..E' vero ha sempre avvisato quando tardava.. per questo ho pensato che era con te..Speriamo..Va bene.. ti aspetto

Federica giocherella nervosamente con la penna, poi chiama al telefono la madre di Francesca.

FEDERICA. –Pronto..signora Lorenzi..sono la mamma di Nadia..Si..bene.

Grazie..lei anche?..Mi fa piacere..Sua figlia..Francesca, è già tornata? Come da dove?.dal mare!.Era là con Nadia.(Con crescente preoccupazione

Non è possibile!..Non sono andate al mare? Non è possibile!.Allora dov'è

Mia figlia?.Perché mi ha mentito? Non capisco..signora Lorenzi..mi scusi..

Non l'ha mai fatto..Quando torna Francesca..mi faccia chiamare..Aspetto mio marito..si grazie..le farò sapere..speriamo. Arrivederci.

Suona il citofono. Voce della segretaria.

Segretaria. –E' arrivato il signor Roberto.

FEDERICA..-Bene.

Entra Roberto. Federica si alza dalla scrivania. Ostenta una calma apparente. Guarda oltre il marito sperando di veder apparire Nadia.

FEDERICA. –Sei..sei solo?

ROBERTO. –Sono solo..e anche tu lo sei..Nadia non è tornata? (Pausa)..

Federica si può sapere cosa è successo?

FEDERICA. –Calma cosa sia successo non lo so..quello che sappiamo è che doveva essere al mare con Francesca..Ma non c'è andata..(Pausa)..

Perché mi ha mentito?

ROBERTO. –Non è andata al mare!?!..E la tua sola preoccupazione è capire perché ti ha mentito!  
 Federica. –Quando capiremo perché ha mentito, sapremo dov'è Nadia!  
 ROBERTO. –Al diavolo le tue risposte sensate!..Non mi servono risposte sensate..Voglio sapere dov'è mia figlia!..Potrebbe esserle accaduto qualcosa che non c'entra con le bugie!  
 FEDERICA. (Con stizza)-Ma non capisci? Ha mentito di proposito...  
 Perché...Perché?  
 Suona il citofono. Voce della segretaria.  
 SEGRETARIA. –Ingegnere..la signora Lorenzi al telefono.  
 FEDERICA. (Con ansia).-Pronto signora Lorenzi..No!.Ancora no..speravo lei mi dicesse..Si, mi passi Francesca..Si grazie..mio marito è qui..siamo  
 Preoccupati..non è mai successo prima..Speriamo..Ciao Francesca..tua madre mi ha detto che non sei andata al mare con Nadia..non capisco..  
 Quando l'hai vista l'ultima volta?..Sabato!?!..All'uscita di scuola..Non ti ha detto nulla?.Preoccupata?..Non me ne sono accorta..Un appuntamento? E con chi?..Ha un nuovo ragazzo?..Una fuga d'amore?..Non è possibile!..  
 Anche tu lo escludi..Allora..preoccupata di cosa?..A scuola va bene..Quale  
 Altre apprensioni possa avere..non so..e quindi da sabato non l'hai più  
 Vista né sentita..Grazie Francesca..si quando avremo sue notizie ti faremo sapere..si..si..ti farò telefonare da lei..  
 ROBERTO..Così era preoccupata..Nadia è preoccupata!..Tanto da non tornare a casa..forse temeva dei rimproveri..Se è così quale pasticcio ha combinato?..(Rivolto a Federica come un rimprovero)  
 Con me si sarebbe confidata..(Pausa). Francesca cosa ti ha detto?  
 FEDERICA. –Hai sentito..Quando sabato si sono lasciate dopo la scuola, non l'ha più rivista..  
 ROBERTO. –Nostra figlia lontana da casa..due giorni..senza sue notizie..  
 E tu così tranquilla..No..tu no!..Tu non eri preoccupata!  
 FEDERICA. (Con durezza). -Roberto... Smettila!.. Nadia per me era al mare.  
 Così mi aveva detto..e non avevo motivo di dubitarne..Altre volte c'era stata..e sempre tornata.  
 (Pausa). Sabato ho lavorato tutto il giorno..e anche  
 Domenica mattina ero qui in ufficio..Stiamo acquistando un'azienda e devo controllare un mucchio di documenti.  
 ROBERTO. (Con sarcasmo). Come sempre il lavoro innanzitutto! (Pausa).  
 Hai chiamato la polizia?  
 FRANCESCA. –Non ancora.  
 ROBERTO. –No?..E cosa aspetti!  
 FRANCESCA. –Non pensavo a una scomparsa..E prima di chiamare la polizia volevo accertarmi..  
 Voce della segretaria al citofono.  
 Segretaria. –Ingegnere..c'è il dottor Lombardi al telefono.  
 FEDERICA. –Me lo passi..Dottor lombardi buona sera..Bene grazie..anche lei spero..Delle difficoltà..Tutti abbiamo delle difficoltà, ma non può far pagare a noi le sue..Il prezzo era già stabilito..le posso venire incontro..non oltre l'oscillazione massima concordata..no davvero!..Anche noi abbiamo i nostri costi.. Va bene..trovi la giusta soluzione, poi ci risentiamo..Buona sera.  
 ROBERTO. (Oltre al sarcasmo anche la stizza). –Complimenti! Nel lavoro sei bravissima.. se altrettanto lo fossi come madre, con Nadia questo non sarebbe successo! (Pausa). Hai voluto il Suo affidamento..L'avevo detto al giudice che preferivi fare l'industriale che la mamma..E come industriale sei un fenomeno!..Hai ingrandito l'azienda..nuove acquisizioni..altre conquiste...  
 FEDERICA. (Con uguale sarcasmo). – Tu hai fatto altro tipo di conquiste!  
 ROBERTO. –Ti riferisci alle donne immagino..Ho conquistato altre donne.. E' vero..E' stato un piacere!..Tu non ti sei mai tolta i pantaloni..Nemmeno a letto!  
 FEDERICA. (Con durezza)-I pantaloni a letto?..Non mentire!..A letto sono una donna!..Eri tu che non li indossavi i pantaloni!..(Pausa). Ti ho sposato per amore ed ero ben felice che tu fossi l'uomo e

io la donna..Mi hai tradito subito, al ritorno dalla luna di miele..Per gioco?..per noia..per stupida virilità?..Mi sono dedicata all'azienda..Hai detto che nel lavoro sono un successo..Tu nemmeno in quello!..Ti ho tradito col lavoro..anche per me è stato un piacere..(Pausa). I pantaloni come dici, li ho Dovuti indossare dopo!

ROBERTO. (Con ironia). –E Alberto fa parte del lavoro?

FEDERICA. (Tranquillamente). –Alberto non è un lavoro..(Pausa). Documenti..stampanti..computer. Telefoni..Non hanno mani..Lui le ha!

ROBERTO. –Pensavo dicessi non hanno cuore..

FEDERICA: -Mi bastano le mani..Per ricevere qualche carezza!

ROBERTO. –L'ammetto..ti ho tradita..Dicesti che mi perdonavi e nostra figlia è stata il suggello al perdono..Non è così?..(Pausa. Con amarezza)..Così non è stato..In cuor tuo avevi già deciso di farmelo pagare. (Altra pausa). Purtroppo ho commesso un errore..non ho controllato la tua dote: fra le tue cose avrei scoperto che c'erano poche gonne!

FEDERICA. –Se può consolarti ho commesso lo stesso errore..Non ho controllato le tue doti!!..Mi sono innamorata di un bel..di un bell'armadio!..Alto..affabile..ma con poco contenuto dentro!..

ROBERTO. –Avresti potuto aiutarmi tu a riempirlo quell'armadio..Tu che al contrario sei così ricca di contenuti!

FEDERICA. –Ho cercato di farlo..Naturalmente non te ne sei accorto..Ho smesso quando ho dovuto occuparmi della mia azienda. Col matrimonio doveva esserci anche la fusione dei patrimoni..

Ma la tua, quella che tuo padre aveva faticosamente costruito per lasciarla a te, la stavi dissipando Perché passavi la maggior parte del tuo tempo a rincorrere donne!..E' lì che disperdevi il tuo contenuto..lì davi il meglio di te stesso..(Pausa. Con sarcasmo). Il meglio!?

ROBERTO. –Per fortuna ho sposato te!..Una fortuna sfacciata!.. Ho avuto..(Con uguale sarcasmo) La miglior donna manager..la presidentessa!..La compratrice..Chissà se compratrice c'è sul vocabolario..(Pausa). Beh! Dovranno aggiornarlo!

FEDERICA. –Le aziende si comprano..e tu le donne?..Solo per il tuo fascino immagino!..Se fosse vero la tua sarebbe ancora florida!..(Pausa). Aggiornati tu come uomo!..Non il vocabolario.

ROBERTO. –Ora siamo ricchi entrambi!..(PAUSA). Io sicuramente di più..Con una donna si parla.. e si ascolta per arricchire le tue esperienze..A volte si finge..e poi.. ha un corpo caldo..(PAUSA). Tu invece hai parlato di cifre..di bilanci..e sono freddi!..con gnomi che hanno un chip al posto del cervello e non riescono nemmeno a scaldare la sedia!

FEDERICA. –Stento a credere che tu abbia arricchito lo spirito!..Probabilmente solo gli orgasmi!.. I tuoi!..Di quelli delle partner, col tuo egoismo, difficilmente ti sei preoccupato!

ROBERTO. –Non mi sono preoccupato dei tuoi..perché era scarsa la tua partecipazione..

FEDERICA. –Era altrettanto scarso l'entusiasmo che in me suscitavi!

ROBERTO. (Con cattiveria). –Ultimamente sono migliorato..Se non mi credi..O preferisci provare!.. Se non mi credi posso darti alcuni numeri telefonici da contattare..(Pausa). Voi manager avete molta considerazione per i sondaggi!

FEDERICA. –Sei più infantile di un liceale!..Sbrigati a crescere!..(Pausa). Forse dimentichi che Nadia si è stancata di stare con te, disgustata dal tuo comportamento di sciocco dongiovanni!

ROBERTO. –A quanto pare..per lei non è stato divertente nemmeno vivere con te!..(Si prende la testa fra le mani). Abbiamo sbagliato entrambi..Così Nadia si è ritrovata con due genitori..due veri campioni..ognuno nel suo campo..Soprattutto campioni di egoismo..e lei frastornata non ha saputo Quale dei due imitare..(Guarda Federica). Siamo modelli superati..questo ci rimproverano le nuove generazioni..i nuovi profeti!..Nascono come funghi..questi profeti!..ma come i funghi, molti sono tossici..se non scegli bene quali ascoltare... (Pausa). Forse hanno successo perché riempiono un vuoto lasciato dai genitori..ora che molte donne lavorano..

FEDERICA. –Ricominciamo!..Il lavoro nobilita solo l'uomo?

ROBERTO. –Parlavo in generale..Non puoi negare..Una madre che lavora ha meno tempo da dedicare alla famiglia..



FEDERICA. –E' sufficiente. dividere i compiti.. Rinunciando a un po' del vostro tempo libero per dedicarlo ai figli..E' questo che vi disturba?

ROBERTO. –E' impossibile discutere con te...E poi basta parlare del passato!..Di cose astratte...Il presente è oggi..lunedì..da sabato..e sono due giorni!..Nadia manca dal questa casa. (Con angoscia).. Cosa le è successo?..Federica..dimmi qualcosa che mi possa tranquillizzare! Non sopporto questa attesa..non sapere nulla!

FEDERICA. –Non so cosa dirti..Come posso tranquillizzarti..se anche per me è inconcepibile quello che sta succedendo..

Suona il citofono. Voce della segretaria.

SEGRETARIA. –Signora..c'è il dottor Galvani al telefono..Dice che è importante.

Federica. (Stancamente). –Una sola cosa è importante!..Mi scusi..Gli dica che non ci sono..guardi l'agenda degli appuntamenti..Mi faccia chiamare domani. (Pausa. Rivolta a Roberto). –E' il momento di avvisare la polizia... Anch'io non sopporto più questa attesa..Chiamerò il commissario Narducci.. All'inizio vorrei un'indagine discreta..e su di lui posso contare.

Squilla il telefono privato. Federica ha un sobbalzo. Guarda Roberto con aria interrogativa..alza la cornetta..Sente una voce contraffatta..Abbiamo preso tua figlia..Vogliamo tanti soldi..Tu li hai..e lei li vale!..Va tutto bene..Stai calma..prepara i soldi..Ci risentiamo!

Federica rimane alcuni secondi col telefono in mano incapace di rispondere. E' sconvolta.

FEDERICA. –Pronto!..Pronto!..Pronto! (Guarda Roberto come per chiedere aiuto).

ROBERTO. (Con ansia vedendo la moglie impallidire).-Chi è? Chi è? ...Cosa è successo?

FEDERICA. (Posando il telefono).-Hanno rapito Nadia!...La telefonata..Vogliono dei soldi...un riscatto..Non so altro..Hanno riagganciato subito..

ROBERTO. –Nadia è stata rapita!?!..Nostra figlia in mano a dei banditi!?!..Non è possibile..(Pausa). Hanno aspettato due giorni per chiamare..Perché?..Cosa possiamo fare?..Prepara i soldi..alla prossima telefonata, glieli portiamo..Vado io!..e ritorno con lei..

FEDERICA. –Non sono i soldi il problema!..Pagherò qualunque cifra!..Prima però voglio sapere come sta Nadia..se la trattano bene..voglio parlare con lei!..Oh mio Dio!..Ho pensato a tante cose..è Successa la peggiore!..(Pausa).Ora sì ...dobbiamo chiamare la polizia..

ROBERTO: -Sei sicura che sia la cosa migliore?..Avvisare la polizia.. Se quei banditi se ne accorgono, potrebbero..potrebbero farle del male..

FEDERICA. -La polizia lo verrebbe a sapere comunque..Chiederò al commissario Narducci di occuparsene..come ho detto..lo conosco..penso sia l'unico capace di concludere la trattativa positivamente..E discretamente! (Chiama al citofono la segretaria). –Luisa..telefoni alla Questura e chiedi del dottor Narducci..Faccia il mio nome..Gli dica che è urgente..(Pausa). Annulli tutti i miei appuntamenti di oggi. (Rivolta a Roberto).Vuoi un caffè?..Mi faccia portare due caffè..

ROBERTO. –Ho bisogno di qualcosa di forte..so che tieni alcuni liquori per i tuoi ospiti..(Si avvicina alla libreria..Prende una bottiglia di whisky)..

FEDERICA. –Versane un poco anche a me..

Bussano alla porta.

ROBERTO. –Avanti.

Entra Luisa coi caffè. (Allo sguardo interrogativo di Federica.Con imbarazzo). –Perdoni la mia curiosità..Tutta..tutta questa preoccupazione..è per Nadia?..Le è successo qualcosa?

FEDERICA. –Nostra figlia è stata rapita..

LUISA. –Oh mio Dio!..Non è possibile!..(Prende il vassoio con le tazzine vuote)..Scusatemi..E' terribile!..(Esce dall'ufficio).

ROBERTO. –Era necessario dirglielo?

FEDERICA. –Sapeva della mia preoccupazione perché Nadia tardava..e la sua curiosità è diventata.. Inarrestabile,,Ho preferito dirglielo..E' la mia segretaria!

Voce di Luisa al citofono. –E' arrivato il commissario...

FEDERICA. –Lo accompagni subito!..Ah Luisa..non parli a nessuno di quello che è successo a Nadia Bussano alla porta.

FEDERICA. –Avanti.

Luisa apre la porta e lascia entrare il commissario Narducci.

NARDUCCI. (Notando l'ansia di entrambi)-Buona sera..Cos'è successo di tanto grave..questa urgenza

FEDERICA. –Hanno ..hanno rapito nostra figlia..E' da poco che abbiamo ricevuto la telefonata.. Chiedono un riscatto per liberarla..

NARDUCCI. (Irrigidendosi). –Hanno rapito vostra figlia!?.E quando è successo?

FEDERICA. –E' poco più di mezz'ora che hanno telefonato..Come le ho detto...

NARDUCCI. –Volevo dire..è stata rapita oggi?

ROBERTO. –Credo sia successo sabato..E' da sabato che manca da casa..

NARDUCCI. –Due giorni!?.Perché non mi ha chiamato subito?

ROBERTO. –L'ho detto a mia moglie..ma lei voleva essere sicura..che fosse scomparsa..

FEDERICA. (Con tristezza). –Per favore..Sai benissimo anche tu come stanno veramente le cose.

NARDUCCI.(Con imbarazzo). –Vorrei saperlo anch'io..Signora..mi racconti la storia con calma..

FEDERICA. –Ci disse..e lo sapevi anche tu! (Rivolta a Roberto).. che sarebbe andata al mare..nella casa dei genitori di Francesca..la sua amica..per trascorrere il fine settimana insieme..Altre volte era successo..non potevo immaginare che mentisse...E poi sabato e anche domenica mattina, sono rimasta in ufficio per del lavoro da sbrigare..

NARDUCCI. –Perché dice che le ha mentito?

FEDERICA: -Al mare non è andata..Ho iniziato a preoccuparmi oggi..dovevamo pranzare insieme.. (Pausa). Ho telefonato a mio marito pensando si fosse fermata da lui..Poi ho chiamato Francesca..lei sorpresa mi ha detto che non c'era nessun accordo di recarsi al mare..

NARDUCCI. –E' tutto molto strano..Quindi Francesca è l'ultima persona che ha visto Nadia..Mi dia il suo indirizzo, poi andrò a parlarle..

FEDERICA. –Credo di sì..Abita in Via Larga al numero 28..il cognome è Lorenzi..(Pausa)..E oggi quella..quella terribile telefonata..

NARDUCCI. –Sua figlia non è andata al mare..Dobbiamo capire perché le ha raccontato una frottola..L'ha fatto di proposito?..Le ripeto..qualcosa non quadra..

FEDERICA. –Ho chiesto a Francesca se Nadia avesse preso una cotta..Ho pensato anche a una fuga d'amore..Alla loro età può succedere..Lei lo ha escluso...

NARDUCCI. –La telefonata..è arrivata a lei direttamente o è passata attraverso la segretaria?

FEDERICA. –Direttamente..E' importante?

NARDUCCI. –Il suo numero privato..quanti lo conoscono?

FEDERICA. –Pochi..Non penserà che..

NARDUCCI. –Ogni dettaglio è importante!..Sono un poliziotto..Devo pensare a tutto..E a tutti!

ROBERTO. (Ha seguito il colloquio con crescente tensione..Improvvisamente sbotta): -Tutte queste chiacchiere!..State dimenticando che è nostra figlia in mano ai rapitori! (Rivolto a Federica). .Ti avevo detto di non chiamare la polizia..Quei criminali lo verranno a sapere..e i tempi del suo rilascio si allungheranno..Chissà quanti giorni dovrà rimanere ancora lontana..(Pausa).E' solo questione di soldi!..Basta esaudire la loro richiesta senza mercanteggiare! Appena sapremo quanto vogliono e dove portarli, andrò io a consegnarli..Per la polizia è solo un lavoro..per noi è una questione di cuore.

NARDUCCI: (Con un cenno della mano impedisce a Federica di parlare. Poi rivolto a Roberto).

Signor Roberto,,comprendo la sua angoscia..ma le assicuro che la polizia ha sempre a cuore la sorte Degli ostaggi!..Noi interveniamo solo dopo la loro liberazione..(Pausa). I soldi.. l'entità del riscatto versato non ci riguarda, a noi interessa come credo sia giusto, catturare dopo i malviventi.. (Pausa).

Durante la trattativa fra i parenti e i sequestratori, ci limitiamo a dare consigli..Siamo..siamo i registi.. Ecco!..(Pausa). Un sequestro di persona non è un gioco da ragazzi e non può essere lasciato in mano A dei dilettanti!

ROBERTO. –Credo abbia ragione..Ma vorrei che fosse tutto finito..riavere mia figlia..(Pausa). Non sopporto questa attesa!..Fissare un telefono che non squilla..E' la rabbia di sentirsi impotente..(Pausa) Meglio che torni a casa..Federica..non ce la faccio! (Si avvia all'uscita)

NARDUCCI. –Mi aspetti..l’accompagno...(Rivolto a Federica)..Avremo i telefoni sotto controllo..e stia tranquilla..non metteremo in pericolo la vita di Nadia..Svolgeremo le indagini con la massima Prudenza..Ci terremo sempre in contatto..(Entrambi salutano Federica e lasciano l’ufficio).

Federica è sola. La testa fra le mani..Si riprende..alza il telefono e compone un numero.

FEDERICA. –Pronto..avvocato Silvestri..Buona sera..male malissimo..è successa una cosa tremenda.

Hanno rapito mia figlia!..L’abbiamo saputo oggi..hanno chiesto un riscatto..quanto non lo sappiamo...

C’è stata solo una telefonata..aspettiamo le altre per le trattative..e soprattutto ..sapere come sta Nadia. Sì ho già avvisato la polizia..Il commissario Narducci..sono d’accordo..è per questo che mi sono rivolta a lui..Incominci a raccogliere i soldi..poi ci vorrà una persona fidata che faccia da tramite..Si Ci pensi lei..Grazie.

Suona il citofono. Voce della segretaria. –C’è il signor Alberto.

FEDERICA. –Lo faccia passare. (Si alza per riceverlo. Alberto entra).

ALBERTO. \_Oh tesoro!..Cos’è successo?..E’ vero?..Ti ho chiamato sulla linea privata ma non riuscivo a mettermi in contatto con te..Così ho telefonato a Luisa..mi parlato del sequestro di Nadia..E’ vero?..L’hanno rapita?

FEDERICA. –Sì!..purtroppo è vero..è successo oggi..

ALBERTO. (Abbracciandola).-Raccontami tutto..

FEDERICA.(Lo prende per mano e l’accompagna al divano. Si siedono entrambi). E’ terribile.. Non me l’aspettavo..

ALBERTO: -Hai detto che è successo oggi..Ma come?..

FEDERICA. –Oggi hanno telefonato..Ma è da sabato..dopo la scuola che è scomparsa..

ALBERTO. –Da sabato!!..Manca da sabato e te ne sei accorta solo oggi?

FEDERICA. (Con amarezza)-Anche tu!?

ALBERTO. –Anche tu..cosa?

FEDERICA. –Mi aveva detto che sarebbe andata al mare con Francesca..due giorni..A tutto potevo pensare, meno che ad un sequestro..C’era stata altre volte..

ALBERTO. –Scusami..Non lo sapevo..(pausa). Ma almeno..quando rimaneva lontano da casa..ti telefonava?

FEDERICA. –Sì.. telefonava sempre..E’ che questo fine settimana ho lavorato molto..e pensandola al mare non mi sono preoccupata.

ALBERTO. (Prendendole una mano))- Tu come stai?..Come ti senti?

FEDERICA. –Puoi immaginare come io mi senta!!

ALBERTO. –Lo vedo. (Pausa). Bastardi..questo è il crimine peggiore..Ci vorrebbe la pena di morte per i sequestratori..E adesso cosa succederà?

FEDERICA. –Aspetto la loro prossima telefonata per conoscere le condizioni del riscatto..Quanto vogliono..dove avverrà lo scambio..(Pausa).Ho già incaricato il mio legale di raccogliere i soldi..Sono Disposta a pagare qualunque cifra purché torni presto a casa!

ALBERTO. –Vorrei fare qualcosa per te..Aiutarti..Naturalmente non coi soldi..non sono ricco..lo sai! (Pausa). Per qualunque altro aiuto, sono a tua disposizione..

FEDERICA. –Ti ringrazio..ma non credo tu possa aiutarmi..Ho avvisato la polizia e il commissario Narducci mi ha pregata di non coinvolgere dei dilettanti nella trattativa.

ROBERTO. (Risentito). Se ti riferisci ai sequestri, sono sicuramente un dilettante..Svolgo un’altra professione!..(Pausa). Pensavo a un incarico delicato..per esempio fare da tramite fra voi genitori e I rapitori.

FEDERICA. –I miei legali oltre la raccolta dei soldi, si stanno occupando anche di questo..

ALBERTO: -Nei momenti più importanti mi escludi sempre!..Vorrei..vorrei contare un po’ di più Nella tua vita.

FEDERICA. –Dovrei chiedere il permesso a Roberto. E’ sua figlia.

ALBERTO. –Lo so..Ma è proprio la delicatezza del compito che richiede una persona meno

Emotivamente coinvolta.

FEDERICA. –Non è un lavoro adatto a te..(Pausa)..e poi rischierei, in questo caso giustamente Di suscitare la gelosia di Roberto. Anche lui si era offerto di farlo. (Pausa)..Sarebbe un altro motivo Per litigare..e credimi in questo momento è l'ultima cosa che desidero..

ALBERTO. (Controllando a stento la stizza).-Te l'ho chiesto perché pensavo..(Pausa)Volevo prendere il posto di Roberto..La figlia è sua..il resto non più..almeno così credevo..(Pausa). Gli amanti servono solo per i momenti di svago?

FEDERICA. (Sorpresa). Alberto ..per favore!..Questo non è un giorno di svago!

ALBERTO. –Non mi riferivo a questo particolare momento!..(Pausa). Ho una domanda da farti..una domanda che da tempo mi tormenta..cosa sono per te?..Uno scaldaletto?..O la rivincita per i tradimenti di tuo marito..(Pausa). Federica..non sei più la stessa..pensi solo al lavoro. Ti stai sempre più immedesimando nell'azienda..mi sento trascurato..(Pausa). Ti piace il potere..dare ordini..

Quando sei seduta a quella scrivania è come se giocassi ai soldatini!..Io faccio parte della truppa? (Pausa). Non parliamo poi degli appuntamenti annullati!

FEDERICA. (L'interrompe con durezza).-Non ti sembra di avere sbagliato il momento per sfogare le tue lagne?..Sei arrivato dicendomi che volevi aiutarmi..

ALBERTO. –Forse il momento non è il più adatto..ma vorrei darti un aiuto.. importante anche per me: quello di riscoprirti donna!..E riscoprirti madre..(Pausa)..Pensi che con un po' più di attenzione Questo sarebbe successo?

FEDERICA. (Gelida).-Io sono donna!..Piuttosto cerca di riscoprirti , se ti riesce, un uomo nuovo in grado di capire le nuove donne..non i vecchi stereotipi.( Pausa). Dovrete abituarvi anche voi a sentirvi dire: scusami caro..farò tardi..perché la riunione del consiglio si è protratta più del solito..Oppure..non posso uscire a cena con te..aspetto una telefonata importante..sai i fusi orari sono diversi!..(Pausa). E poi..basta così!..E' un campionario di scuse che voi uomini conoscete bene..

(Pausa).Quanti figli hai tu per giudicare un genitore?

ALBERTO. –Allora è vero..anche tu hai messo i pantaloni! E ti piace portarli!

FEDERICA. –Ancora i pantaloni!

ALBERTO. –Li considerate i simboli del potere!..Non è così?..Dei pantaloni almeno potreste vuotare le tasche!..Invece ascoltandoti mi sembra che vogliate tenervi tutto!..Anche il campionario maschile più stupido..

FEDERICA. (Anche lei con sarcasmo). –Perché dovremmo vuotare le tasche..E' troppo divertente quanto contengono! (Pausa). Stai sognando la donna perfetta..Ancora una volta un ideale..Prenditi Quello che c'è e adeguati!

ALBERTO. (Con amarezza).-No che non mi adeguo!..Non voglio adeguarmi al peggio!..Sono sicuro che ci sono ancora donne con la gonna..Donne semplici..che non cercano rivincite..che riscaldano la casa..Cercherò una di quelle! (Si alza bruscamente dal divano e si avvia all'uscita)

FEDERICA. (Sorpresa).-Te ne vai?

ALBERTO. –Sì!..Vado a cercare una di quelle donne!

FEDERICA.(Con sarcasmo). –Cercati una nuova mamma..potresti fare prima!!

ALBERTO. (Si gira e risponde con durezza). –Voi donne nuove..pagherete un prezzo salato alla solitudine..A voi costerà più cara!..(Pausa). Anche la solitudine è nascosta nei pantaloni..e ti assicuro che non è divertente!..(Esce sbattendo la porta)

Federica è sola. Le ultime parole di Alberto l'anno prostrata. Si alza dal divano e guarda fuori il parco..Una lacrima le solca la guancia. Suona il citofono. La segretaria annuncia l'arrivo di Valeria. Lascia scorrere la lacrima. Lei è la sua migliore amica. Può permettersi questa debolezza. Valeria entra. Abbraccia l'amica.

VALERIA. –E' terribile!..E' terribile..Mi ha telefonato Roberto..Mi sono precipitata. (Scostandosi). Non piangere..Fatti coraggio..So che ne hai..e comprendo che in questo momento ce ne vuole tanto!.. (Pausa). Maledetti..Sporchi banditi. Li ammazzerei tutti.. dipendesse da me!..

Si accomodano sul divano.

VALERIA: - Roberto mi ha parlato di rapimento..Raccontami..(Pausa). Chissà quante volte l'avrai ripetuta oggi questa storia!..E ti sarai stancata di farlo..

FEDERICA. -Figurati!..A te poi!..Eravamo qui in ufficio..Una telefonata anonima..Hanno detto: abbiamo preso tua figlia..lei sta bene..Prepara molti soldi se vuoi rivederla..(Pausa). Sono disposta a pagare qualunque cifra perché Nadia torni a casa.

VALERIA. -Roberto mi ha detto che Nadia mancava da due giorni..Era molto contrariato..

FEDERICA. (Con stanchezza). -Ma sì!..Due giorni!..Mi disse che avrebbe trascorso il fine settimana con Francesca al mare..Altre volte l'hanno fatto..Non mi sono preoccupata..Roberto pensa che invece Dovevo farlo..(Pausa). Forse ha ragione. Dovevo seguirla.. di più..starle più vicina..E poi i rapimenti sono un rischio concreto per i figli dei ricchi..Abbiamo l'obbligo di pensarlo..

VALERIA. -Poteva seguirla di più anche suo padre, invece di seguire le figlie degli altri!..(Guarda Federica con rammarico).Scusami!..Non ho potuto fare a meno..

FEDERICA. -Non preoccuparti..Non mi dici niente di nuovo..Niente che già non sappia!

VALERIA. -Lo so..Lui a farsi vedere in giro con ragazze giovani!..Per dimostrare cosa?..La sua Mancanza di responsabilità!..Ecco cosa ha dimostrato! (Pausa). Mentre tu sgobbavi...Le hai ingrandite entrambe..e hai ingrandito anche la figlia..col tuo esempio, ancor più che le parole..e ti porti dentro dubbi..angosce..paure...Questo non lo posso tollerare!

FEDERICA. -Ti ringrazio!..Ma angosce e paure con dei figli è normale averne..(Pausa).I dubbi..I dubbi me li ha lasciati Alberto..Ho parlato con lui..

VALERIA. -Alberto è stato qui?..(Pausa). Quali dubbi?

FEDERICA. -Lui e Roberto sono sostanzialmente uguali..Naturalmente per Roberto è diverso..è sua figlia..Si vogliono bene..veramente!..Puoi immaginare quello che sta provando..

VALERIA. -Questo l'immagino..(Pausa). Perché sostanzialmente uguali?

FEDERICA. -Mi..Mi hanno accusata entrambi di negligenza, nei loro confronti..nei confronti della famiglia..di pensare solo al lavoro e di avere trascurato il resto..Come fosse colpa mia quello che è successo..

VALERIA. -Questa è la sensibilità degli uomini!..Hanno scelto il momento migliore per ferirti..Non ti hanno mai perdonato, ognuno a modo suo, di essere una donna moderna..Ancora volevano l'angelo del focolare!..Casa e famiglia!..(Con durezza). Non hanno digerito che tu fossi più brava..di sentirti subalterni..Sì!..Il momento è quello giusto..non si sarebbero azzardati a farlo prima. Li spaventava la tua onestà..inattaccabile..

FEDERICA. -L'onestà è rimasta..Stanno crescendo i dubbi..Ho sbagliato tutto?

VALERIA. -In azienda no!..Di errori non ne hai commessi..I risultati lo dimostrano..(Pausa).Se ti riferisci agli uomini..bene! ho commesso anch'io gli stessi errori..Abbiamo incontrato solo uomini spugna!..Solamente capaci di assorbire!..

FEDERICA.(Con amarezza). -Forse anche l'azienda è una spugna..e mi chiedo se da me ha assorbito il meglio..

VALERIA. -Può darsi!..Ma è più riconoscente..Più le dai più ti gratifica!..Gli uomini invece si sono rinsecchiti..dopo aver succhiato il meglio dal potere..dalle arti..e dalle donne!

FEDERICA: -Sei molto dura con gli uomini!..So che da loro hai ricevuto..Da qualcuno hai subito delle ferite non ancora rimarginate..Ma non sono tutti uguali..Quindi sbagliamo anche noi ..nelle scelte..non sempre cerchiamo anche l'intelligenza..

VALERIA. -E' vero..da giovani è il bell'aspetto che ci fa sognare..

FEDERICA. -E quando i sogni finiscono rimangono le paure..Le mie sono quelle di non ripetere i loro stessi errori..(Pausa). Alberto ha detto che quando ci siamo messe i pantaloni, dovevamo almeno vuotare le tasche che contengono i loro vizi peggiori..per dimostrare che siamo migliori..Avremo il coraggio di farlo?..(Pausa)..Ha aggiunto poi che la solitudine a noi costerà più cara..Sono questi i dubbi che mi ha lasciato..

VALERIA. -Quale solitudine?..Quella di ieri?..Era la solitudine della cameriera..della moglie-cameriera..che si occupava della casa..dei figli..spesso avuti senza orgasmo..Era peccato!..Di un

marito egoista..indifferente..Così avevamo la casa piena e il cuore vuoto!..(Pausa)...Poi c'è la solitudine di oggi..Se la stiamo pagando più cara è perché non abbiamo avuto il tempo di coltivare le nostre amicizie..Ora si vedono sempre più spesso gruppi di sole donne nei ristoranti..nei bar..o in case private a raccontarsi le loro esperienze..a solidarizzare..a intrecciare nuove amicizie..Così la solitudine avrà lo stesso prezzo: per noi e per loro..(Pausa)..Roberto..Alberto..non hanno capito niente..Noi donne siamo diverse..abbiamo una sensibilità diversa..Purtroppo abbiamo le mammelle che ci fregano: siamo sempre disponibili ad allattare..Nell'immaginario erotico dell'uomo ci sono sempre due grandi tette..per poter rimanere bambini e succhiare all'infinito..Tocca a noi farli crescere..

Svezzarli..(Pausa)..E' finito un tipo di società dove a noi era riservato solo il ruolo di madre..Non tutti gli uomini accettano il cambiamento..e tu sta sperimentando l'asprezza del confronto..E' con loro che sono dura!..(Pausa)Abbiamo bisogno degli uomini..(Maliziosamente)..sono quasi l'altra metà del cielo..Uomini spiritosi..da coinvolgere nella nuova sfida..(Pausa)..Soprattutto non vogliamo più uomini che per fregarci inventano delle eroine fra noi donne!

L'improvviso suono del citofono le fa sobbalzare.

Voce della segretaria. –Signora sono le sei..ho finito il mio lavoro..se ha bisogno ancora di me rimango volentieri..

FEDERICA. –Grazie Luisa..vada pure..Ci vediamo domani..(Rivolta all'amica).Ho creduto per un attimo che fossero i rapitori. (Pausa)..Questa notte la passerà ancora con loro..Non voglio che per lei ci siano tante altre notti così..pagherò tutto e subito!..Dovevano prendere me..Speriamo non le facciano del male..

Si alzano dal divano.

VALERIA. –Andiamo anche noi..Ti accompagno a casa..Se vuoi rimango con te questa notte..

FEDERICA. –Sì ..Grazie..Rimani a farmi compagnia..sicuramente non riuscirò a dormire..(Pausa). E' questa attesa..inutile..senza poter far niente per aiutarla, che mi sconvolge..

Valeria. –Purtroppo è così..Ti capisco..per te che sei abituata ad agire..Non puoi farci nulla..devi solo aspettare..e sperare..Vieni andiamo..

FEDERICA. –Sì..Prendo le chiavi..(Tira il primo cassetto della scrivania).

Valeria nel frattempo è uscita. Federica guarda un ultima volta il telefono e la raggiunge.

## ATTO SECONDO

La scena si svolge nel salotto di casa di Federica. L'eleganza discreta dell'arredamento crea un atmosfera rilassante.

Federica e il commissario Narducci sono seduti in poltrone di fronte al camino spento. Sul tavolino un vassoio d'argento, due bicchieri e una bottiglia di cristallo intarsiato contenente del whisky pregiato.

FEDERICA. –Posso offrirle un po' di whisky?..O preferisce qualcos'altro..

NARDUCCI. –Grazie.. Non dovrei bere..sono in servizio..Dopo il pranzo però lo bevo volentieri..

Lei mi tiene compagnia?

FEDERICA. –Volentieri..(Pausa). Il suo ora è un servizio di cortesia..non un servizio attivo..ma stia Tranquillo.. non lo dirò a nessuno che abbiamo bevuto assieme! (Sorriscono entrambi).(Dopo aver bevuto). Grazie per essere qui..Grazie per la sua sollecitudine..l'efficienza..la sua discrezione..hanno

Impedito che uno stupido gioco di ragazzi degenerasse in..in farsa..Siamo gente conosciuta, e ripeto Senza la sua bravura, stampa e televisione avrebbero alimentato un curiosità morbosa..a discapito Di tutti..(Pausa). Come avete fatto a capire così in fretta che era..era una cosa fasulla!

NARDUCCI. –I primi dubbi..le perplessità..se ben ricorda, li ho avuti già durante il nostro primo colloquio nel suo ufficio..subito dopo la scomparsa di sua figlia..

FEDERICA. –Rammento i suoi dubbi..anche se allora non ci feci caso.

NARDUCCI. –Oh..la capisco..Aveva altre cose a cui pensare! Dicevo..le perplessità..L'ora della telefonata..pochi sapevano che lei era in ufficio! La bugia di sua figlia..un po' infantile..che sarebbe andata al mare con l'amica..La sua scomparsa..senza testimoni..come se giocasse a nascondino..Un Insieme di indizi che ci ha fatto capire che il sequestro era quantomeno opera di dilettanti!

FEDERICA. –Dilettanti e incoscienti!..(Pausa). Ora che succederà a Nadia? Avrò problemi con la giustizia?..Ha commesso un reato..vero?

NARDUCCI. –Non parlerei propriamente di reato..Una simulazione..Certamente la giustizia si è messa in moto..ma i suoi legali riusciranno a chiudere il caso senza aggravanti..(Con imbarazzo). Poi C'è il motivo del suo gesto..il perché l'ha fatto

FEDERICA. –Vagamente..ho sentito parlare di disagio..Di uno psicologo..(Pausa). Non ho dato importanza a questo..sa l'euforia del suo ritorno a casa..

NARDUCCI. –Naturalmente..Lo psicologo è stato espressamente richiesto dai suoi legale nel colloquio col magistrato, per mettere in risalto lo stato di..di disagio di sua figlia e ottenere così una maggiore..diciamo..comprensione..

FEDERICA. –Disagio? Non capisco!..Non immaginavo fosse tanto disagiata!..(Pausa). Lei ha parlato con lo psicologo?

NARDUCCI. –Sì. Brevemente..So che anche fra voi ci sarà un colloquio..

FEDERICA. –L'aspetto più tardi..(Pausa).Nessuna anticipazione?..Da parte sua..

NARDUCCI. – Sarà compito del dottor Mariani spiegarle il comportamento di sua figlia..(Pausa). Il mio finisce qui!..Spero che lo svolgimento sia stato di suo gradimento!..Spero anche non abbia più bisogno di me..(Pausa. Sorridendo). La prossima volta mi chiami solo per dei saluti!

FEDERICA. –Uno svolgimento perfetto!..Non la ringrazierò mai abbastanza..

NARDUCCI. –Prima ha parlato di discrezione..Per una volta mi conceda di non usarla..(Pausa).Vede Per noi è stato facile trovare sua figlia..A lei auguro di cuore di ritrovarla!

FEDERICA. –Grazie..(Pausa)..Capisco..lei ha finito il suo compito..Poi lo psicologo a svolgerà il suo ..e mi dirà quale sarà il mio..(Pausa)..Oh come è vero che gli esami non finiscono mai!

NARDUCCI. (Guardando l'orologio).-Ora devo proprio andare..Ho un appuntamento in questura.. (Si alzano entrambi).

FEDERICA. –Beve ancora un goccio prima della partenza?

NARDUCCI. –No ..grazie..Da ora sono veramente in servizio..(Stringendo la mano a Federica). Le auguro di ritrovare la normalità..Come sappiamo è più facile che trovare la felicità!..(Pausa)..Con lei Non serve sprecare molte parole per capirsi..

FEDERICA. –Come lei, non amo gli sprechi!..E apprezzo l'intelligenza..(Pausa).Ho avuto un'altra conferma..

(Sorridono entrambi mentre il commissario esce).

Federica con il bicchiere in mano va verso la portafinestra e guarda il giardino. Bussano alla porta.

FEDERICA. (Guarda l'orologio).- Avanti.

Entra il dottor Mariani. Dopo i convenevoli di rito, lo fa accomodare al posto occupato poco prima dal commissario.

FEDERICA. –Le offro qualcosa da bere?

MARIANI. –Lei cosa sta bevendo?

FEDERICA. –Whiski.

MARIANI. –Va bene..anche per me. (Con gentilezza). Ne beve molto?

FEDERICA. –No!..Moderatamente..

MARIANI. –Fuma?

FEDERICA. –No..

MARIANI. –Anch'io non fumo e bevo moderatamente.

FEDERICA. (Con ironia).-Abbiamo gli stessi vizi..quelli visibili!.(Pausa). Così lei sarebbe l'inquisitore

MARIANI. (Un poco sorpreso).-Preferisco l'indagatore..

FEDERICA: -O lo strizzacervelli..come lo chiamano gli americani!..

MARIANI. –Strizzacervelli è una buona definizione..Tipicamente americana..Molto immediata e anche induttiva..

FEDERICA. –E' la funzione dell'ironia..quella di indurre..(Pausa). Lei è qui per parlarmi di mia figlia..non immaginavo ci fosse bisogno dello psicologo per capirsi..

MARIANI. –Lo psicologo serve per aiutare a capire..per scoprire le verità più nascoste..quelle che dettano i comportamenti..Spesso queste verità sono sgradevoli..(Guardando direttamente negli occhi Federica quasi a voler ristabilire un vantaggio). Gliel dirò come sono!

FEDERICA. –(Sulla difensiva).-La verità non mi fa paura!..L'ho sempre accettata pur di capire.

MARIANI. -Bene..Ho parlato a lungo con sua figlia..Anzi è più giusto dire che l'ho ascoltata a lungo.. Sentiva il bisogno di sfogarsi..Di raccontarsi..a tutto campo. (Pausa)..Ed eccomi qui ora a riferire le sue ansie..più nascoste..Vede..il gesto che ha fatto..Il finto rapimento..è stato per richiamare la sua attenzione..perché si occupasse più di lei, le dedicasse maggior tempo..Ed è preoccupante che di altri tentativi per avere maggior attenzione, fatti in modo meno eclatante, lei non si è accorta!..(Pausa).

Per

Concludere..sua figlia vorrebbe più una madre che una donna d'affari!

FEDERICA. –Questa è sicuramente una verità sgradevole!..Però ci sono anche le mie altrettanto sgradevoli!..(Pausa). Dovrò farmi psicanalizzare anch'io per farle emergere?..O lei si è già schierato.. Ha già stabilito di chi sono le colpe..

MARIANI. (Con un pizzico di durezza).-Signora mi ha chiesto di parlarle di sua figlia!..Lasci perdere Gli schieramenti!..(Pausa). Se può tranquillizzarla la sto non psicanalizzando..ma osservando e le dico che si conferma un'altra delle sue ansie: misurarsi con la sua personalità..la sua intelligenza..ingombranti..spigolose..Spesso senza freni!

FEDERICA. –Tocca agli altri frenarle!

MARIANI. –Tocca agli altri..con gli altri!..(Pausa).Tocca a lei con le persone più care..

FEDERICA. (Vorrebbe ribattere. Si blocca). –Continui pure..mi interessa scoprire mia figlia.

MARIANI. –Dicevo..La sua forte personalità..la sua intelligenza..hanno creato –come un albero maestoso- una vasta ombra..Così lei, senza accorgersene ha costretto entrambi, marito e figlia, ad uscire di casa per cercarsi un loro posto al sole. (Pausa). Nessuno osava competere con lei..si sentivano sconfitti in partenza.

FEDERICA. –Non ho costretto nessuno! (Pausa). Il sole non entra in casa..in casa entra il calore del sole..se le porte sono aperte per riceverlo!..(Pausa)..Personalità..onestà..intelligenza, sono le cose più difficili da accettare..Da perdonare!..Tutti vogliono competere coi più deboli, affettuosamente chiamati simpatici!..(Pausa). Cosa dovevo fare?..Rinunciare alle mie capacità?.. Alla preparazione..alla

Cultura..Essere disonesta verso me stessa?..I miei genitori..i dipendenti ai quali ho garantito benessere..I pasticcioni..gli incapaci sono più simpatici?..Bene!..Dovevo fallire per mettermi sullo stesso piano di mio marito?..(Pausa). Un posto al sole!..Mio marito è nato all'ombra e conoscendolo le assicuro che ci vive benissimo!..Mia figlia..Strana generazione la nostra..Chi ha firmato questo contratto con un equilibrio così difficile da trovare..I figli ti rimproverano se per garantire loro il benessere li trascuri..E ti rimproverano se pur rimanendo più spesso con loro, non dai sufficiente benessere..(Pausa)..Soprattutto abbigliamento firmati!

MARIANI. –Non è un contratto..Comprendo il suo sarcasmo..E' la società che sta cambiando.

FEDERICA. (Più aggressiva). –E il cambiamento lo devo pagare solo io?..Avrei voluto vedere anche mio marito qui sul banco degli accusati!..(Pausa)..Ho passato molto tempo in azienda?..Ne ho dedicato



poco a mia figlia?..Bene..Mio marito il suo l'ha sprecato in avventure con altre donne..Ha in programma un colloquio anche con lui dopo?..O devo pensare che è meno colpevole..

MARIANI. –Questo non è un processo contro di lei..anche se il suo comportamento lo sta provocando..un processo!.. Non dimentichi che sono qui per raccontarle le paure più nascoste di sua figlia..Mi chiede se lei è più colpevole..In un certo senso lo è!..Non mi fraintenda..E' che Nadia vedeva nel padre un compagno di sventura..E le sue scappatelle una conseguenza inevitabile.

FEDERICA. –Questa poi!..Inevitabile!..Conseguenza di cosa?..(Pausa). Forse non sa che ha vissuto, dopo la separazione, un po' di tempo con lui ed è tornata da me disgustata dal suo comportamento.

MARIANI. –Lo so..Me l'ha detto..Eppure per lei è stato più facile perdonarlo. (Pausa)..Un uomo..il padre che con la virilità si ribellava alla presenza castrante della moglie..(A disagio). Sono riuscito a spiegare il significato vero di questo pensiero?

FEDERICA. –Oh si!..E' il pensiero di chi non vuole il cambiamento?..Di chi non accetta una donna fuori dagli schemi?..Angeli del focolare..Con l'immane fazzoletto in mano..pronte ad asciugare l'altrettanto immane lacrima!..(Pausa).Quante battaglie dobbiamo sostenere ancora contro quei fantasmi!.. E ci sono ancora molte donne nel campo avverso!..(Pausa)..Forse anche mia figlia..

MARIANI. –Ogni rivoluzione è fatta di battaglie!..Tocca a voi sostenere questa..perché è la sua generazione che l'ha provocata.. Sarà più semplice dalla prossima..

FEDERICA. –La prossima!..Quando sarà? (Guarda lontano). Ricordo..Le sembrerò di divagare..ma Ritengo sia illuminante quello che sto per raccontare..Dicevo..Ricordo due programmi televisivi..Uno nostrano sul disagio giovanile nei confronti dei genitori, naturalmente accusati di incomprendimento.. Quello che più mi ha colpita dei giovani partecipanti era la loro uniformità..Tutti “giusti”mi conceda Questa espressione, nell'abbigliamento,nel taglio dei capelli,nel gesticolare, nelle loro lagne.(Pausa). L'altro un film americano, non ricordo il titolo, la protagonista una donna detective, incontra un uomo. Con lui ha una relazione..L'uomo coinvolto suo malgrado in un reato, chiede il suo aiuto e Dovendosi assentare per un giorno, le lascia in custodia la figlia tredicenne. Per abbreviare, quando la ragazzina entra in casa della donna le chiede: E' vero che fai sesso con mio padre?

MARIANI. (Sorridente). –Un racconto davvero illuminante sul nostro ritardo generazionale nei confronti degli americani..Comprendo i suoi dubbi..Quale sarà la generazione che godrà dei vantaggi di questa rivoluzione? Fra una..due..(Pausa). Poi credo sia il gusto tipicamente anglosassone alla battuta graffiante..e noi latini siamo più protettivi verso i figli..(Pausa). Questo ritardo è anche nei nostri confronti..Nei confronti della psicologia..Loro gli americani hanno lo psicologo anche per i cani!..Mentre da noi ancora per molta gente psicologia è sinonimo di pazzia e si cerca di nascondere chi ne ha bisogno. (Pausa). Eppure in una società moderna, più aggressiva e competitiva cresceranno le nevrosi e con esse il bisogno dello psicologo.

FEDERICA. –Spero non voglia incolpare anche di questo.. noi donne!..

MARIANI. (Con impazienza).-Signora si rilassi!..Credo stia esagerando..Non vorrei diventasse mania di persecuzione..Le donne anche quelle moderne non hanno solo nemici!

FEDERICA. –Ha ragione..Devo rilassarmi..E' vero ci sono uomini coraggiosi che hanno accettato Spiritosamente il cambiamento..(Pausa). La mia non è mania di persecuzione..Dopo quello che è successo con mia figlia, tutti hanno fatto a gara ad accusarmi..(Pausa). Prima lei ha parlato della quercia che fa ombra..Le chiedo: è una colpa nascere quercia?..Nella foresta ci sono piante grandi e piccole..Ognuna occupa il suo spazio..al sole..all'ombra. Le piante non provano invidia!..(Pausa).Ora Basta!..Sono stanca di ripetere le stesse cose..E sto elemosinando una assoluzione da lei!

MARIANI. –Un'assoluzione?..Non sono un prete..Uno psicologo cerca le cause..non le colpe!.. (Pausa). Io le posso dare un'assoluzione..ma non servirebbe a nulla..Dimentichi tutto quello che ci siamo detti..Abbiamo parlato poco di sua figlia..eppure è tutto così chiaro!..Se vuole dialogare con lei--ed è necessario parlarsi per capirsi- usi di più il cuore e meno il cervello!

FEDERICA. – Tirare i freni..Su tutto..

MARIANI. –E' un atto di coraggio. So che lo può fare..(Pausa). Il cuore e il cervello vanno usati entrambi..senza privilegiarne uno solo..In lei uno vuole il sopravvento..Questa è la raccomandazione!

FEDERICA. –Lo farò..Lo devo a mia figlia..Ma si può parlare..ascoltare..senza pensare?..

MARIANI. (Sorridente). Oggi ho ascoltato..ed ero venuto per parlare!..Dialogare con lei è invitante.. Non di meno che..che inquietante!..Ma non potevo pretendere che usasse il cuore con me..

FEDERICA. –E’ questo l’atto di coraggio?

MARIANI. –Non avevo dubbi che lei capisse! (Pausa)..Bene..questo è il momento di andare..Altre Parole sarebbero sprecate..

Si alzano entrambi e vanno verso l’uscita. Si stringono le mani.

MARIANI. –Grazie..Buona fortuna..

FEDERICA. –Grazie a lei..Ne ho bisogno!

Federica passeggia nervosamente. Spezzoni dell’ultimo colloquio le attraversano la mente. La porta si apre timidamente. Nadia entra nel salotto. Fatti alcuni passi si ferma. Guarda la madre. Federica tende le braccia. Madre e figli si stringono.

NADIA. (Con la testa appoggiata sulla spalla della madre).- Perdonami mamma!..Io..Io..

FEDERICA. –Lascia perdere tesoro!..Ora sei qui..Sei a casa..(PAUSA). Abbiamo tutti qualcosa da farci perdonare!

Si staccano dall’abbraccio. Federica prende per mano la figlia e l’accompagna sul divano:

FEDERICA. –Vedo che stai bene..Stai bene vero?

NADIA. –Sì..sto bene..E tu?

FEDERICA. –Adesso stiamo tutti bene!..Siamo stati molto in ansia..tuo padre e io..dopo quella terribile telefonata..Raccontami tutto..Davvero..voglio sapere tutto!

NADIA: -Io..Io..Mamma vuoi sapere tutto?

FEDERICA. –Sì..Tutto!..E’ necessario..(Pausa). Come ti è venuto in mente un finto rapimento? Come..Con chi l’hai organizzato?..Mi sembra impossibile in concepirlo..

NADIA: -Con un amico..Non è stata un’idea improvvisa..Da un po’ di tempo ci pensavo..

FEDERICA. (Con stupore).-Da un po’ di tempo..Avrei capito un gesto inconsulto..non premeditato.. Invece l’hai programmato freddamente..

NADIA. –Mamma quando si è soli si ha molto tempo per pensare!

FEDERICA. –Perché pensare solamente quando si è soli?..Quando sei fra gli altri, lasci che pensino loro anche per te?..(Pausa). E alle conseguenze..hai pensato?

NADIA. –Si chiamano conseguenze perché arrivano dopo..O non ci pensi..o le aspetti!..La solitudine peggiore è quella che provi con le persone che ti sono più vicine..quando si crea un vuoto..

FEDERICA. –Il vuoto è peggio della solitudine..Nadia forse hai ragione..(Pausa)..Non ci siamo parlate e ascoltate abbastanza..L’orgoglio e l’autocommiserazione, non aiutano la conversazione..

NADIA. –Nemmeno la mancanza di tempo l’aiuta!..(Pausa)..Ti racconto come è successo..Fra i miei amici c’è un pittore..che..che si droga..No..mamma io non lo faccio! (Notando la preoccupazione della madre)..E’ un ragazzo intelligente..sensibile..dolce..Quando è libero dalla droga, anche divertente..Ho organizzato con lui il finto rapimento..Sono stata a casa sua..E’ lui che ti ha telefonato..All’inizio sembrava un gioco..Poi ho pensato di aiutarlo..Gli avrei lasciato i soldi quando tu avresti pagato..Così avrebbe avuto più tempo per dipingere..senza l’assillo di procurarsi il denaro per la dose con piccoli furti..E’ già stato in galera..Capisci ..Insomma volevo aiutarlo!

FEDERICA. –Invece di aiutarlo l’hai messo in altri guai! E’ stato tuo complice..

NADIA. –Ho parlato col commissario Narducci..L’ho scagionato..Mi sono presa tutte le colpe..(Pausa)..Se avrà bisogno di un avvocato..ti prego mamma..pensaci tu!

FEDERICA. –D’accordo lo farò!..(Pausa)..Ti ha trattata bene..spero..Non..Voglio dire..fra voi non è successo niente..(Pausa)..Penso a questa nuova..terribile malattia!

NADIA. –No..Tranquillizzati..E’ un ragazzo gentile..Non farebbe male a nessuno..tranne che a se stesso!..(Pausa)..Mi ha aiutata perché gli avevo promesso tanti soldi con pochissimi rischi..Abbiamo anche riso insieme..

FEDERICA. -Me ne fossi accorta..Avrei riso anch’io!

NADIA. –Non potevi accorgertene! Era il nostro gioco.. non il tuo..Tu lo dovevi subire..

FEDERICA. –E l’abbiamo subito!..(Pausa)..Questo tuo amico..è la droga il prezzo della sua solitudine?..Chi l’ha lasciato solo?..La società..O i genitori..(Pausa). Li conosci?

NADIA: -No..Abitano in campagna..Lui vive solo..non ha voluto essere di peso a nessuno.

FEDERICA. -Nel suo caso è veramente un peso!..E' figlio unico'

NADIA. -Si.

FEDERICA. -Allora pensa al gioco crudele che stanno subendo i suoi genitori..E non ci sono riserve!..(Pausa). Mi dicevi che per voi è stato un gioco..Lui ha giocato perché gli hai promesso dei soldi..E tu?

NADIA. (A disagio).-L'ho fatto...Io..(Pausa)..Dovrebbe avvertelo spiegato il dottor Mariani..

FEDERICA. -Ho parlato con lui..Ma preferisco sentirlo da te..(Prende le mani della figlia guardandola negli occhi)...Nadia..Dobbiamo parlarci senza portavoce!..Tu ed io..Questo è il momento giusto..l'occasione che aspettavamo..Non sprechiamola..Ascoltiamoci a vicenda..

NADIA. -Bene mamma!..Ti parlerò come se tu non sapessi nulla..(Pausa. Lascia le mani da quelle della madre e gioca nervosamente col copri divano)..L'ho fatto perché..perché ti accorgessi di me.. Volevo essere più importante dei tuoi consigli di amministrazione..del fatturato di fine anno..dei bilanci..Volevo esserci io prima dell'azienda!

VALERIA. (Con imbarazzo).-Ma tu sei la prima..la più importante!..Lo sei sempre stata!..(Pausa). Non ho..Non abbiamo fatto nulla perché te ne accorgessi?

NADIA. -Non avrei fatto quello che ho fatto!

FEDERICA. -Eppure..La tua infanzia credo sia stata felice..Non parlo degli agi che non ti sono mancati..La nostra famiglia era sicuramente più..più armoniosa..(Pausa). All'inizio aiutavo saltuariamente tuo padre..Eri così piccola!..Il lavoro mi piaceva, non lo nego..Ho una laurea in ingegneria e ho portato in dote l'azienda di mio padre..(Pausa). I consigli di amministrazione sono arrivati dopo..quando mi sono accorta che tuo padre per rincorrere..progetti sbagliati, stava distruggendo il patrimonio..(Guarda la figlia che non riesce a nascondere un poco di incredulità).

Sai bene che ho sempre evitato di denigrare tuo padre..Non ho mai evidenziato i suoi difetti per usarli a mio favore, e non intendo farlo ora..Ma è necessario che tu conosca alcune verità..(Pausa).

Questo è stato il prezzo della tua..e della mia solitudine!..Solitudine che voi giovani regalate a noi genitori!..Per voi è molto più importante quello che dicono gli amici..come si vestono..come si divertono..E' il gruppo che soppianta i genitori..(Pausa). Poi mi sembra si stia facendo un processo alle donne in carriera..e a me in particolare!..Mi addolora che tu una donna della nuova generazione, partecipi all'accusa..

NADIA. (Con amarezza).-Prima di diventare donna sono stata..e sono una figlia!

FEDERICA. -Questo significa che hai avuto..e hai una madre!

NADIA. -Speravo di scoprirlo ora!

FEDERICA. -Potremmo scoprirlo insieme!

La tensione sale. Nadia guarda la madre con doloroso stupore, come sentisse inevitabile una eterna Battaglia.

FEDERICA. (Con tono dimesso).-Scusami tesoro!..Troppe emozioni dolorose si sono susseguite, lasciandomi in balia degli istinti..(Pausa). Il dottor Mariani mi ha detto di parlarti col cuore..di soffocare la mente..Non sempre ci riesco..perché nella mia mente credo ci sia più onestà che nel cuore!..Considero l'onestà il mio difensore d'ufficio..Sai bene che nemmeno al peggior criminale si può fare un processo senza difesa..(Pausa)..Se mi difendo non è per cattiveria, ma per un disperato bisogno di comprensione..

NADIA. -Ecco perché la comprensione è disperatamente difficile da trovare..Tutti la cercano!..

(Pausa)..Scusami mamma..Ora vorrei finire la mia..difesa!

FEDERICA. -Hai ragione..Tocca a te..Ti ascolto..

NADIA. -Ti dicevo che l'ho fatto per richiamare la tua attenzione sulle assenze..a quanto hai detto giustificate!..di tante sere che cenavo sola con papà..Certo le tue telefonate non sono mancate..Come Quelle che papà riceveva dalle sue donne!..(Pausa)..Questo basta a farti capire di aver vicino un solo genitore? Ad accettare l'inversione dei ruoli..con un padre che seppur inadatto a far da madre, era Comunque vicino..mi aiutava a fare i compiti..Mi faceva domande..Mi dava risposte..

FEDERICA. -Alcune risposte te le ho date anch'io.. alle poche domande che mi hai fatto!

NADIA. –Mamma..parlare con te è disarmante..Ecco perché succede poche volte..(Pausa)..Con papà è diverso..con lui le domande..la risposte..diventano un dialogo piacevole..A volte ha ragione lui..altre volte io..questo con te succede quasi mai..(Pausa)..Le tue risposte poi!..Sono di una sintesi..Appunto.. Disarmante..

FEDERICA. –Un'altra colpa?

NADIA. (Con impazienza). –Mamma!..Non la sintesi!..Quella non è una colpa..Ma ogni volta è come se salissi in cattedra.

FEDERICA. –Non è vero!..Detesto salire in cattedra..La mia è solo cultura..non ostentata..(Pausa).. Non capisci che molte di quelle risposte sintetiche non sono mie ma messe insieme dalla mia sete di lettura..quindi non le ho succhiate col latte materno!..(Pausa).. Sai che mi piace leggere..Leggere molto..E' l'unica speranza!

NADIA. – D'accordo..Leggere è importante..troppo però può farti perdere il contatto con le realtà più banali..Mamma..passiamo la maggior parte del nostro tempo in mezzo alle banalità..Sono rassicuranti..Perché una conversazione diventi un piacevole colloquio, due sono le cose importanti: la comprensione..appunto..e la banalità!..Così la gente non si stanca di parlare..(Pausa)..Per esempio dalle conversazioni..dal comportamento di papà con le donne, ho imparato a conoscere meglio gli Uomini..

FEDERICA. –Ne sei sicura?..Davvero credi di conoscere gli uomini da come si comporta tuo padre con le donne?..(Pausa)..Spero che tu ne incontri di migliori!..Ce ne sono..

NADIA. –E tu sei sicura?..Ne hai trovato di migliori di lui?..(Pausa. Mentre osserva la madre che alzatasi dal divano va verso la portafinestra e osserva il giardino)..Mamma se..se chiedevo la tua maggiore attenzione, è perché sentivo la tua mancanza!

FEDERICA. (Con voce stanca). –Non ti ho fatto mancare la mia presenza..credimi!..Mi rendo conto ora che troppa onestà..troppa cultura..troppa impresa..alcune volte sono state di troppo!..(Pausa). Volevo che tu imparassi poco a poco a camminare da sola..pur sapendo che c'era qualcuno pronto a sostenerti se inciampavi.. (Pausa). Non sono mai salita in cattedra..per te non sono mai stata e non lo Sarò mai, una professoressa!..Il senso dell'umorismo me lo impedisce!..Semplicemente volevo metterti a disposizione centellinandolo, quello che sapevo..Forse è difficile da spiegare a una ragazza.. A una figlia...moderna..

NADIA: -La modernità non è solo delle donne manager!

FEDERICA. (Non raccoglie la provocazione)..Anch'io ho sentito la tua mancanza!..Se col tempo fra noi si è alzato un muro di incomprensione..Beh..hai messo anche tu qualche mattone!..(Pausa). Spesso..Troppo spesso!..quando ti chiedevo di restare sola con me per farti delle domande..per darti delle risposte..le scuse per sottrarti erano sempre le stesse: i compiti..lo studio..gli amici.

NADIA. –Mamma!..sei sempre sulla difensiva?

FEDERICA. –Le accuse più pesanti le ho ricevute io!..(Pausa)..E poi mi dicevi..con papà sono andata Qui..sono stata là..ci siamo divertiti tanto..(Pausa). Hai voluto che fosse lui il primo ad incontrarti..a venire in questura a prenderti..Senza aver parlato prima con lo psicologo..(Pausa)..Questo mi ha ferito profondamente..

NADIA. -E' stato il mio modo..inconsapevole..credimi..di farti sentire in colpa!

FEDERICA. (Con doloroso stupore). –Ho..ho meritato tutto questo?

NADIA. (Con imbarazzo). –Non lo so..mamma..(Pausa)..Sei perfetta anche nel volermi bene!!

Bussano alla porta.

FEDERICA. –Avanti.

Entra Roberto. Abbraccia la figlia e la bacia sulla fronte.

ROBERTO. –Sono felice di vederti qui..nella tua casa..Questo è il tuo posto!..E' qui che devi sempre tornare..fra di noi!..Sai che ti vogliamo bene..(Pausa). Mi sento ancora un po' confuso..

NADIA. –Scusatemi..scusatemi entrambi..Comprendo ora la stupidità di quello che ho fatto..Di avervi dato un dispiacere inutile..

ROBERTO. –Non pensarci più..Tutto è stato chiarito..Semplicemente un brutto sogno..con un bellissimo risveglio..Oggi c'è il sole!..(Pausa). Al resto penserà tua madre..con le sue conoscenze..coi

suoi soldi!..in questo caso anche loro servono..A stemperare il clamore..perché tu non venga assillata da una stupida curiosità. (Si avvicina a Federica. Le prende le mani fra le sue). Grazie anche a te..Forse non hai fatto niente di importante..E' il commissario Narducci che ha intuito la soluzione, ma tua è stata l'idea di rivolgersi a lui..Ho sempre invidiato la tua pacatezza..il tuo sangue freddo..la Tua capacità di sdrammatizzare..

NADIA. –Non volevo fare niente di drammatico!

ROBERTO. –Lo so..(Pausa). Oggi credo di aver capito una cosa importante..Ho compreso lo stupore!..E' lui che ci divide..Il medesimo stupore, per alcuni è drammatico..per me..Per altri, divertente..Per quelli che sanno cogliere il lato comico della vita..

NADIA. –Papà..mi stupisci!! (Sorriscono tutti).

ROBERTO. (Tornato serio). –Questa esperienza mi ha sconvolto..così ho deciso di concedermi una vacanza..Dieci giorni..Partirò dopodomani..Con Enrica..(Rivolto alla figlia)..Te la ricordi vero?.E' simpatica..divertente..L'ideale per rilassarmi..

NADIA. –Sì..me la ricordo..E' la più simpatica di quelle che conosco..Come dici..è rilassante..

ROBERTO. –Nadia..e tu?..Oh saputo che andrai in vacanza con Francesca..(Pausa). Niente trucchi Stavolta..

NADIA. –Sto aspettando Francesca, per mettermi d'accordo con lei..Ho un sacco di cose da raccontarle..e ho bisogno di riflettere qualche giorno prima di tornare a scuola..

ROBERTO. –Hai ragione..C'è troppa curiosità nei tuoi confronti..(Pausa). Per quanti giorni..rimani..

NADIA. –Tre..o..quattro.

ROBERTO. –Voglio che tutte le sere telefoni a casa..a tua madre..Me lo prometti?

NADIA. –Te lo prometto!..(Pausa)..Papà quando torniamo manderemo in vacanza la mamma..Tu ti occupi dell'azienda..io della casa..Sei d'accordo?

ROBERTO. –Mi sembra una buona idea. Anche lei ha bisogno di una vacanza..Noi due insieme la sostituiremo degnamente..Non la faremo rimpiangere!

FEDERICA. –Va bene!..Vi metterò alla prova entrambi..(Pausa)..Avete ragione..ho bisogno anch'io di assentarmi..Ho bisogno di fare un viaggio..per divertirmi..(Pausa).Fino ad ora ho viaggiato soprattutto dentro me stessa!

NADIA. –Dovresti farlo mamma, questo viaggio diverso!..Capiresti meglio che ognuno il suo percorso lo fa ad una diversa velocità..

FEDERICA. –Questo l'ho capito!

NADIA..-Ma non sempre l'hai accettato!

ROBERTO. –Nadia ha ragione..E' quello più veloce che deve adeguarsi alla velocità degli altri..Altrimenti rischia di correre da solo!..(Guarda l'orologio). Ora sono io che devo correre via!

(Abbraccia la figlia)..Nadia mi raccomando ancora..riposati..rilassati..Dimentica tutto..(Pausa). La sola cosa che devi ricordare è che noi ti vogliamo bene..Tutto il resto non conta..E' stato solo un gioco..

NADIA. –Papà stai tranquillo..So che mi volete bene..Ah..riposati anche tu!..Quando torniamo ci aspetta un compito difficile..Non dimenticarlo..

ROBERTO. –Non lo dimentico stanne certa!..Vedrai..saremo all'altezza..Ecco..la stupiremo!..Tua madre!..(Saluta Federica baciandola sulla guancia)..E tu stai attenta!..Presto potresti perdere il comando!..(Mentre esce, entra Francesca).Ciao Francesca.

FRANCESCA. –Ciao..Nadia è in casa?

ROBERTO. –Sì ..ti sta aspettando..(Pausa). Lo dico anche a te..Niente scherzi stavolta! Fate una bella vacanza.

FEDERICA. –Ciao..Francesca.

FRANCESCA. –Buona sera..(Corre ad abbracciare Nadia). Ciaooo Nadia!

NADIA. –Ciao ..(Ricambia l'abbraccio). Vieni..sediamoci sul divano..

FRANCESCA. (Rivolta a Federica). –Ha perdonato Nadia?..E' stato solo un gioco..(Pausa). Nadia poi mi devi raccontare tutto!..Sapessi a scuola!

NADIA. –Cosa dicono a scuola?

FRANCESCA. –Sono tutti eccitati per quello che hai fatto..muoiono dalla curiosità di sapere..Sono.. Sono invidiosi!

FEDERICA. –Invidiosi?

FRANCESCA. –Sì..tutti abbiamo pensato almeno una volta, forse anche lei, di scappare da casa!..

(Pausa). Sarebbe stato un gesto banale..Un finto rapimento invece!..Nadia sei stata fantastica!..

Originale..(Pausa). Potevi dirmelo però—Ci sarei stata anch'io!

FEDERICA. –Avresti partecipato anche tu?

FRANCESCA. –Certamente..Sì,avrei partecipato ad un gioco eccitante..Per rompere la monotonia..

FEDERICA. –Non hai pensato alle conseguenze?

FRANCESCA. -No..non vedo grandi conseguenze..

FEDERICA. –Ce ne sono di nascoste..(Pausa)..Averi capito una fuga per spirito di avventura..per conoscere persone e luoghi diversi.

NADIA. –Mamma non siamo più nell'ottocento!..Oggi per conoscere mondi diversi, basta accendere la televisione!

FEDERICA. –Bastasse la televisione!..Viaggiare e leggere..sono necessari per vedere e capire.

FRANCESCA. –Chi fa televisione deve anche leggere..

FEDERICA. –Speriamo sia sempre così!..(Pausa)..Penso che un giovane oggi, prima di scappare da casa, dovrebbe leggere: Sulla Strada..Di Kerouac..e..

NADIA. –Mamma il libro me l'hai già spiegato..Qui non siamo in America..Non ci sono nuove frontiere..Da noi i confini sono molto più ristretti..

FEDERICA. –Certamente..qui è molto più..più casereccio...Anche la fuga da casa!

Squilla il telefono. Risponde Federica.

FEDERICA. –Pronto..Ah buonasera.. Tutto bene grazie..E' vero è questo l'importante..Come si dice..tutto è bene quel che finisce bene!..Sì è qui..gliela passo..grazie..arrivederci..(Pausa). Francesca È per te..tuo padre..

Francesca. –Ciao papà..dimmi..Sarebbe fantastico..Aspetta..aspetta un attimo..Glielo chiedo..

Federica..mio padre ha ricevuto un invito per una festa sul lago di Como..avrebbe piacere che

L'accompagnassimo Nadia ed io..(Pausa)..Dice che probabilmente faremo tardi..Nadia potrebbe dormire a casa mia..Poi papà ci accompagnerà alla casa al mare..Domani per lavoro deve andare a Genova e rimarrà con noi un paio di giorni..

NADIA. –Oh sì!..vengo volentieri..Mamma non ti dispiace vero?

FEDERICA. –No tesoro..Se ti fa piacere vai pure..

FRANCESCA. –Papà..veniamo anche noi..Ci vediamo dopo..ciao.

FEDERICA. –Nadia ti aiuto a preparare la borsa?

NADIA. –No mamma..faccio da sola..Devo imparare..Non ho molta roba da portare..per pochi giorni..(Pausa)..E poi sai che ho lasciato alcuni vestiti nella sua casa al mare..(Esce dalla stanza)

FEDERICA. (Rivolta a Francesca). –Mi fa piacere che mia figlia abbia una buona amica..In questo Momento ha bisogno anche del tuo aiuto..

FRANCESCA. –Non si preoccupi..Conosco Nadia meglio di altri..Quando torneremo dal mare..

Dell'avventura vissuta non resterà traccia..per lei sarà solo un ricordo..

Nadia ritorna. Posa la borsa. Abbraccia la madre

NADIA. –Ciao mamma..Stai tranquilla..ora è tutto a posto..(Pausa). Sono più consapevole..Ti telefonerò tutte le sere..

FEDERICA. –Ciao tesoro..(Ricambiando l'abbraccio. Poi con un velo di tristezza)..Non tutto il male viene per nuocere! Come si dice...(Pausa). Divertitevi..con giudizio..Anche tu Francesca!

FRANCESCA..-Sarà una vacanza distensiva..Per il corpo e la mente..Vero Nadia?

NADIA. –Oh sì!...Andiamo.

Le ragazze escono. Federica è sola. Bussano alla porta.

FEDERICA. –Avanti.

Entra Valeria. Le due amiche si abbracciano come se fosse passato tanto tempo dal loro incontro.

VALERIA. (Scostandosi). –Sono contenta che tutto sia finito..Poteva essere un incubo..Per fortuna non era un rapimento..serio..Solo un gioco..di due ragazzi incoscienti..(Pausa)..Federica cos’hai?.. Mi sembri demoralizzata..

FEDERICA. –Non lo so..Hai ragione..dovrei essere contenta per..per il lieto fine..ma sento..mi è Rimasta dentro una sottile angoscia..

VALERIA. –Hai parlato con tua figlia?

FEDERICA. –Sì..Con lei..con Roberto..con Alberto..ho parlato..parlato..In queste ore ho fatto un mucchio di chiacchiere!..(Pausa). Scusami..non mi riferisco a te..Con te è sempre un piacere..

VALERIA. –Federica..dai!..Con me non devi scusarti!

FEDERICA. –Eppure mi sembra di non aver chiarito..approfondito nulla! (Pausa). Ho avuto un colloquio anche con lo psicologo..

VALERIA. –Uno psicologo?..Per te!

FEDERICA. –No..per Nadia..Era confusa..aveva bisogno del suo aiuto..Lo psicologo l’hanno chiesto I miei legali per spiegare al magistrato il suo stato di disagio ed ottenere così maggior comprensione.

VALERIA. –Non capisco..

FEDERICA. –Simulando un rapimento ha commesso un reato..Ho dovuto chiamare la polizia..insomma la giustizia si è mossa..Anche se in punta di piedi..

VALERIA. –Santo cielo!..Ci mancava anche questa..Adesso che succederà?

FEDERICA. –Niente di particolarmente grave..Almeno spero..Ho contattato alcune conoscenze importanti..Pagando tutte le spese, si dovrebbe risolvere con pochi danni per Nadia.

VALERIA. –I danni maggiori li hai subiti tu!..Mi sembra..(Pausa)..Hai parlato di psicologo..di disagio di tua figlia..quindi non era solo un gioco..(Pausa)..Quando sono entrata non ho capito la tua tristezza..Ho pensato fosse normale dopo quanto era successo..Ora mi accorgo che ti manca la felicità ..il sollievo puro e semplice per la conclusione..indolore del fatto..(Pausa9)..Federica ..dimmi cos’è che ti tormenta..Cosa ti procura quell’angoscia sottile di cui parlavi?

FEDERICA. –Nadia col finto rapimento ha voluto richiamare la mia attenzione..Ha creduto di essere meno importante dell’azienda..Si sentiva trascurata..e per farmelo capire..

VALERIA. –Dio santo!..Non aveva un modo più semplice di farsi capire?..Poteva parlarti..Non è la parola che ci differenzia dagli animali? (Pausa)..Rinuncio io..a capire!

FEDERICA. –Non hai figli!

VALERIA. –Per fortuna!..Scusami..ma è così difficile essere genitori?

FEDERICA. –Non lo so..Forse l’abbiamo fatto diventare difficile!

VALERIA. –Dunque..Così dopo Roberto e Alberto, anche tua figlia ha cercato di farti sentire in colpa Tutti e tre hanno provato a scalfire la corazza della tua onestà inserendovi dei dubbi che non ti Appartengono..Che non devono appartenerti..Federica non accettarli..rifiutali..non farli tuoi! (Pausa). Con gli uomini hai accettato la sfida verbale senza problemi..Ma con Nadia ..sarà stato diverso..

FEDERICA: -Sì..e non poteva non essere..diverso!..Era il colloquio a cui maggiormente tenevo..Io ho ascoltato lei..lei ha ascoltato me..Anche se alcune cose le ho taciute..Ho rinunciato a difendermi ad oltranza..(Pausa)..Chissà..forse ho perso un'altra occasione..

VALERIA. –Difenderti da cosa?..Una volta per tutte.. smettila coi tuoi sensi di colpa!..(Pausa)..Ci mancava anche lo psicologo!

FEDERICA. –Eppure mi ha aiutata..Quando mi ha detto di parlare alla figlia..col cuore, non solamente col cervello!..E sono riuscita a tenerlo a freno..il cervello..Questo ha consentito a Nadia di Partire per la vacanza, sollevata e serena..

VALERIA. –E tu quando andrai in vacanza?

FEDERICA. –Mi piacerebbe..Ma non da sola..(Pausa). Vieni con me..sarebbe divertente.

VALERIA. –Non ora..Ora non posso..appena mi libero da alcuni impegni fastidiosi, ti prometto che partiremo insieme..(Pausa)..Io intendevo a un’altra vacanza che dovresti fare..in vacanza da te stessa.. Dalla tua sincerità a tutti i costi..dal tuo feroce istinto all’autocritica..Dalla ironia graffiante..Sì..anche da quella..Per chi non la sa apprezzare diventa fastidiosa..ti porta all’isolamento..(Pausa)..Con gli altri Usi molta comprensione..sei disposta a perdonare molte cose..e poco o nulla a te stessa..(Pausa)..

Impara ad essere un po' più tollerante verso te stessa se vuoi vivere meglio..

FEDERICA. –Credo tu abbia ragione..Ma vedi..ho sempre pensato che la vita sia come la bassa marea..Quando l'acqua si ritira rimangono sulla spiaggia le conchiglie vuote..i detriti..E gli animaletti Più deboli..i meno veloci a seguire l'acqua o a rintanarsi nella sabbia, vengono mangiati dai gabbiani o da altri uccelli predatori..

VALERIA. –Tu vorresti sempre garantire a tutti la protezione dell'alta marea..Vuoi essere meglio della luna?..Anche la luna appare e scompare..La marea si alza e si abbassa..E' il gioco della vita e Neppure tu lo puoi cambiare..(Pausa)..Forse ti manca un poco di umiltà..

FEDERICA. –Anche tu mi rimproveri?

VALERIA. –Il mio è un affettuoso rimprovero..Me lo posso permettere..(Pausa)..A proposito di animaletti..E Roberto?

FEDERICA. –Valeria!! (Pausa)..Roberto si è comportato normalmente!..Domani andrà in vacanza con una delle sue donne..Ha detto che doveva riprendersi dallo choc..Era sicuro che l'avrei capito.. Anche sua figlia l'ha capito!

VALERIA. –Loro sono più facili da capire..Per loro è più facile capirsi..Tu sei diversa..(Pausa)..

Penso che per tanti la difficoltà non sia nel capirsi..quanto nell'accettarsi! (Pausa). Non per me Naturalmente..accettarti è stato un regalo..Stare con te è un autentico spasso..Da una amicizia non potevo chiedere di meglio!

FEDERICA. –Grazie Valeria..Anch'io con la tua amicizia ho avuto il meglio!..(Pausa)..Quindi per te non è stato difficile accettarmi..

VALERIA. –No..Perché anch'io come te non provo invidia..Tu ne susciti molta..ma è inattaccabile, e l'invidioso intimorito..ti evita..

FEDERICA. –Non esagerare..L'importante che non sia tu a evitarmi..

VALERIA. –Non succederà mai! (Pausa)..L'altro animaletto..Alberto..ha un'altra donna..Credo di Potertelo dire..

FEDERICA. –Certo che lo puoi dire!..Non me ne importa nulla..

VALERIA. –L'ho capito e te l'ho detto..(Pausa). Con lui hai perso tempo..Non ti ha meritata..

FEDERICA. –Ero stanca di rimanere sola..Mi ha corteggiata con discrezione..All'inizio gli ho creduto..come uomo..anche se pensandoci ora, non c'è mai stato quel coinvolgimento totale.. Quello che ti fa soffrire..

VALERIA. –Le solite storie fallimentari..Ma sì! Basta con questi amori che all'inizio hanno la pretesa di darti quello che ti manca..O forse siamo noi ad illuderci che sia così..Che comunque troppo spesso si trascinano stancamente..facendoti pensare..facendoti dire..di avere poca fortuna in amore..(Pausa)..L'altra sera sono andata con Marcella..L'ex moglie di Castaldi..Te la ricordi?

FEDERICA. –Vagamente..si.

VALERIA. –Bene..Mi ha portata in un locale dove alcuni bei giovanotti sono disponibili ad accompagnarsi a donne sole..A donne disgustate!

FEDERICA. –Mi stai proponendo dei prostituti?..Sicuramente si fanno pagare..(Con un misto di sarcasmo e ironia)..L'inizio è incoraggiante!

VALERIA. (Con impazienza). –Federica..basta..Vuoi chiamarli prostituti? D'accordo!..Compriamo anche noi il piacere come per secoli hanno fatto gli uomini'..Va bene..E allora?..(Pausa). Puoi decidere di non finirci a letto e per una sera avresti un uomo che accompagnandoti a cena si siede Dopo di te..ti versa da bere..conversa..Ma soprattutto ti ascolta!..Ti fa dei complimenti che ti fanno Sentire..che ti fanno ricordare di essere donna..Quella che con altri te n'eri dimenticata..(Pausa). Sono pagati..E' vero..ma abbiamo comunque sempre pagato per avere meno della metà delle cose che ti ho elencato..(Pausa)..E non compravi nemmeno l'illusione!..(Pausa)..Proviamo almeno una volta..Potrebbe essere divertente..

FEDERICA. –Sì..pensandoci..hai ragione..Comunque pagavamo..Comunque ho pagato..Non solo coi soldi..con la disponibilità..coi compromessi..che non amo e mi è costato accettarli!..(Pausa).. E Se non l'illusione..mi sarebbe bastata l'educazione!..(Pausa)..Oggi mi sento mescolata come un cocktail..Tutte le sensazioni provate..paura..sollievo..angoscia..rinuncia..mi sono esplose dentro..per



Farmi crescere la voglia di cambiare..di comportarmi almeno per una sera, in modo incosciente..

(Pausa)..Se un prezzo da pagare alla solitudine è quello di comprare il piacere, al diavolo!..

Compriamoci il meglio!..

VALERIA. –Finalmente hai capito che è così!..(Pausa)..Siamo ancora desiderabili..Abbiamo cultura..

Esperienza..Il meglio possiamo permettercelo..e possiamo permetterci di decidere se pagarlo o no..

(Pausa)..Vai a prepararti..Fatti bella..

FEDERICA. –Vado..Tu intanto prepara qualcosa da bere..Faccio presto..

Federica esce. Valeria si avvicina al mobile-bar e prepara un cocktail. Posa i bicchieri sul tavolinetto.

Prende una rivista e legge. Federica ritorna. Fa una piroetta di fronte all'amica. La gonna si alza leggermente lasciando intravedere le belle gambe.

FEDERICA. –Allora..che te ne pare?

VALERIA. –Mamma mia!..Sei splendida..Questa sera gireranno molte teste!..(Prende i bicchieri.

Uno lo porge a Federica)..Brindiamo alla nostra vita..Inizia a quarant'anni. Non è vero?..(Pausa)...

Sai

vedendoti così mi hai fatto tornare alla mente quando giovani di belle speranze..piene di sogni, di illusioni..insieme vedemmo il film "Via col vento"..Quando Rossella alla fine, per ritrovare il coraggio di vivere disse: Domani è un altro giorno!..Ricordi?..Decidemmo che quello sarebbe stato il nostro motto..

FEDERICA. –Oh sì..Ricordo..I nostri sogni, le speranze, l'entusiasmo della nostra gioventù..(Pausa)

..Ricordo ..Il mondo sembrava una facile preda!..Sì..Domani è un altro giorno..Ma ci sarà il sole?

FINE

